
Comune di Ghiffa

Provincia del Verbano - Cusio - Ossola

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2017 entreranno in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Con la legge di bilancio 2017 è stato, inizialmente, rinviato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2017 -2019 al 28.02.2017.

Successivamente con il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016 il termine di approvazione del bilancio è stato rinviato al 31.03.2017.

Poiché il Comune di Ghiffa ha un popolazione pari a 2409 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2017-2019) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2017), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2017 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2017-2018-2019 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2017 70 %
- Anno 2018 85 %
- Anno 2019 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2.394
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 2.413 n. 1.186 n. 1.227 n. 1.163 n. 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2015 (penultimo anno precedente)		n. 2.423
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 14	
1.1.5 – Deceduti nell'anno saldo naturale	n. 24	n. -10
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 105	
1.1.7 – Emigrati nell'anno saldo migratorio	n. 105	n. 0
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 2.413
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 116
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 151
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 271
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1.279
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 596
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno 2012 2013 2014 2015 2016	Tasso 0,41 0,78 0,74 0,58 0,54
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno 2012 2013 2014 2015 2016	Tasso 0,62 0,99 0,66 0,99 0,83
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 8319 31/12/2028
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente al 2016: Laurea: Totale 231 - Maschi 117 e Femmine 114; Media Superiore: Totale 328 - Maschi 269 e Femmine 259; Scuole professionali e dell'obbligo: Totale 1.324 - Maschi 637 e Femmine 687.		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: La condizione socio - economica delle famiglie può essere definita media; A fianco della situazione di benessere, si evidenziano alcune situazioni di disagio sociale e povertà che si cerca di contenere attraverso l'intervento di collaborazione tra il Comune, i Servizi		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

sociali e l'Associazione Caritas .

7- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 2	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 12	Posti n. 12	Posti n. 12	Posti n. 12
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	13	13	13	13
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 10	n. 3 hq. 10	n. 3 hq. 10	n. 3 hq. 10
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 453	n. 453	n. 453	n. 453
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	10.375,25	10.400,00	10.400,00	10.400,00
- industriale				
- racc. diff.ta	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.17 - Veicoli	n. 6	n. 7	n. 7	n. 7
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 13	n. 13	n. 13	n. 13
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare)</i>				

Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
C4	ISTRUTTORE	1	0
C3	ISTRUTTORE	1	1
C2	ISTRUTTORE	2	1
C1	ISTRUTTORE	1	0
B7	ESECUTORE	1	1
B6	ESECUTORE	1	1
B1	ESECUTORE	1	1

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C5	ISTRUTTORE	1	1
C3	ISTRUTTORE	1	1

AREA VIGILANZA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C4	ISTRUTTORE	1	0
C2	ISTRUTTORE	1	1

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	2	0
C3	ISTRUTTORE	1	1

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo giugno 2014 - primavera 2019 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Obiettivi del Governo, indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale, obiettivi regionali.

Scenario economico nazionale desunto dalla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanze (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2016

La Nota di Aggiornamento modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del DEF presentato ad aprile scorso, e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del Draft Budgetary Plan da presentare alle istituzioni europee entro il prossimo 15 ottobre.

Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 2,4% del PIL nel 2016, stimato in calo al 1,8% nel 2017 e al 1,2% nel 2018), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.

Vengono riviste al ribasso, le stime di crescita del prodotto interno lordo: dello 0,8% nel 2016 e dell'0,6% nel 2017.

La previsione programmatica di crescita del PIL reale italiano per il 2017 è posta all'1,0 per cento, 0,4 punti percentuali al di sopra dello scenario tendenziale. Il tasso di crescita previsto i due anni successivi è di 1,3 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019, in entrambi i casi 0,2 punti percentuali al di sotto della previsione DEF 2016 a causa di un abbassamento della crescita prevista dell'economia mondiale e del commercio internazionale. L'impatto dei fattori internazionali è solo in parte

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

compensato dall'aspettativa e dall'auspicio che le politiche monetarie e fiscali dell'Area dell'Euro rispondano al mutato quadro internazionale tramite un'intonazione più espansiva.

Il rapporto debito/PIL è previsto in discesa durante il triennio 2017-2019, scendendo al 126,6 per cento nell'anno finale della previsione secondo lo scenario programmatico. Il Governo mantiene fermo il proprio impegno a perseguire una riduzione più accentuata del debito pubblico in rapporto al PIL nel medio e lungo termine, in funzione non solo di surplus primari più elevati ma anche di un ritorno a più elevati tassi di crescita del PIL nominale.

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto (1)	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario	1,6	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Interessi	4,6	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale	-0,6	0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	131,9	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,2	128,7	129,3	129,0	126,8	123,4
Obiettivo per la regola del debito (4)				126,6		
Proventi da privatizzazione		0,4	0,1	0,5	0,5	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,0
Saldo primario	1,6	1,5	1,5	2,1	2,8	3,4
Interessi	4,6	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,0	-0,8	-1,4	-0,8	-0,4	-0,2
Variazione strutturale	-0,6	0,2	-0,5	0,6	0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,2	128,7	129,3	128,8	126,3	122,9

Scenario economico regionale desunto dalla Relazione Annuale Ires 2016

L'economia internazionale ancora convalescente

L'ottavo anno di crisi si presenta con segnali di crescita più numerosi e univoci che nel recente passato, ma ancora troppo deboli per parlare di una convinta ripresa. Al rallentamento della domanda internazionale, ha fatto riscontro in Europa e in Italia una dinamica relativamente positiva della domanda interna. Il Piemonte è allineato sui dati medi italiani, con un PIL che aumenta di 0,75% contro 0,8% nazionale e 1,6% dell'area Euro e una crescita omogenea a livello subregionale. I primi mesi del 2016 annunciano un'evoluzione ancora positiva ma sempre con valori contenuti. Rallentamento di economie emergenti e paesi in via di sviluppo (+4% a fronte del +4,6% nel 2014) e stasi nei paesi avanzati (+1,9)% contro +1,8% nel 2014); previsioni di crescita riviste al ribasso alla luce di un probabile rallentamento degli investimenti, del commercio internazionale e dei flussi di capitale verso i paesi emergenti, in un quadro di acute tensioni geo politiche: questa in sintesi la situazione dei mercati internazionali nel 2015. Accoppiate al declino dei prezzi, in particolare energetici, queste dinamiche hanno indebolito la domanda, e quindi le importazioni, nei paesi più dipendenti dalle materie prime e con effetti rilevanti su economie come l'Italia, finora legate soprattutto alle esportazioni per sostenere la crescita.

L'area Euro, invece, ha beneficiato di una ripresa (+1,6% rispetto a +0,9% nel 2014) stimolata dalla domanda interna, in particolare dai consumi, anche se in rallentamento nel corso del 2015. Nel primo trimestre del 2016, i segnali di consolidamento della ripresa fanno prevedere un aumento dell'attività economica nel resto dell'anno. Modesta ripresa per l'Italia, con una crescita del Pil del +0,8% nel 2015 (sostenuta nel primo semestre, più lenta nella seconda parte dell'anno), dopo un triennio di andamento recessivo. Da rilevare il contributo alla crescita da parte della domanda interna, in particolare dai consumi delle famiglie, cresciuti dello 0,9%, accelerando una dinamica iniziata nel 2014 e sostenuta anche dalla ripresa del reddito disponibile delle famiglie (+ 0.9% in termini reali), dalla stabilità dei prezzi e dal miglioramento di condizioni sul mercato del lavoro e situazione finanziaria. Il tasso di risparmio, attestato sui valori dell'anno precedente, cresciuto rispetto al minimo del 2012, rimane ben inferiore ai valori precedenti la crisi.

L'economia del Piemonte

Nel 2015 il Pil del Piemonte cresce dello 0,7%, una dinamica simile a quella dell'Italia (+0,8%). Il dato che segna la differenza nell'evoluzione della congiuntura è rappresentato dal sostegno che l'economia ha ricevuto nel corso del 2015 dalla ripresa della domanda interna per consumi (+1,1%), pur continuando le esportazioni a sostenere un volume di produzione non indifferente, essendo cresciute rispetto al 2014 del 7,4% in termini reali, mentre gli investimenti, pur in recupero, hanno manifestato un andamento ancora lento (+0,8%). Il 2015 si è caratterizzato per la ripresa industriale: con un valore aggiunto cresciuto dell'1,4% si è dimostrato il comparto più dinamico, mentre il comparto delle costruzioni ha accusato un'ulteriore contrazione della produzione, sebbene più contenuta rispetto agli anni precedenti. Il valore aggiunto nei servizi ha ristagnato. Nel 2015 la ripresa nel settore manifatturiero si è dimostrata comunque incerta, come evidenziato dai dati Unioncamere sulla produzione industriale, che fanno rilevare una dinamica del +0,7% nella media annua ma con un andamento non lineare nel corso dell'anno, comunque in crescita anche nell'ultimo trimestre. I settori che denotano l'aumento più elevato sono la chimica (+3,5%), il tessile-abbigliamento (+1,6%) e il comparto delle macchine ed attrezzature: si tratta di settori che già avevano manifestato una dinamica favorevole nel 2014 e che è rafforzata nell'anno passato. Anche il comparto dell'elettronica ha avvertito un aumento di produzione nel 2015, invertendo una tendenza particolarmente negativa che lo aveva caratterizzato negli anni trascorsi. Due settori di rilievo nel panorama produttivo regionale, l'alimentare e quello dei prodotti in metallo, hanno avuto un'evoluzione positiva, anche se contenuta. Invece, si rileva un calo, nonostante la dinamica generale espansiva, in tre settori: fra questi il comparto del legno e dei mobili, le altre manifatturiere – dove è classificata la gioielleria che, per contro, ha avuto un andamento espansivo- e i mezzi di trasporto, dove la contenuta contrazione si deve confrontare con un aumento della produzione di oltre il 20% nel 2014. I livelli produttivi in questo settore risultano quindi piuttosto elevati rispetto agli anni più recenti, anche se occorre tenere conto che la produzione regionale ha subito un rilevante ridimensionamento nell'ultimo quindicennio.

La congiuntura nelle province

Nel 2015 la svolta nella dinamica congiunturale interessa l'insieme del territorio regionale, con variazioni positive della produzione in tutte le province, anche se con dinamiche alquanto contenute, che oscillano fra il +0,2% per Novara e il +0,9% per

Biella. Tale modesta ripresa segue ad un anno, il 2014, che si è rivelato meno favorevole a consuntivo rispetto alle attese, e che evidenzia dinamiche negative in quasi tutte le province. La congiuntura industriale nel corso del 2015 ha continuato la tendenza espansiva che si era manifestata nel 2014, ma ad un ritmo molto debole in quasi tutte le province: secondo le indagini di Unioncamere Piemonte, solo Cuneo ha denotato una crescita consistente (+3,5%) insieme a Verbania, (+1,9%), con un valore più contenuto, evidenziando una sensibile accelerazione rispetto al 2014, mentre per le altre province i dati ci riportano un andamento stagnante, con variazioni nulle o di contenuta entità rispetto all'anno precedente, a indicare una ripresa piuttosto anemica. Dopo la rilevante crescita della produzione industriale nel torinese nel 2014, il 2015 segnala l'eccezionalità di quel dato nella città metropolitana, che denota la dinamica peggiore (leggermente negativa) rispetto alla media regionale, a sottolineare la persistenza delle criticità di questo territorio nel contesto regionale, tutt'ora gravato da rilevanti difficoltà occupazionali. Già verso la fine del 2014 si avvertivano dinamiche congiunturali negative in alcune province (in specifico Verbania, Asti, Novara e Biella) che in taluni casi (Asti e Biella) hanno confermato un andamento poco favorevole nel 2015. A sostenere la produzione industriale ha contribuito ancora la domanda estera, che nel 2015 è cresciuta in valore del 7%, circa il doppio rispetto al 2014. Un aumento considerevole, che rafforza una tendenza instauratasi da tempo che denota la competitività delle produzioni regionali e la capacità di mantenere le posizioni sui mercati internazionali, ma che si traduce soltanto in un parziale recupero dei livelli produttivi di alcuni anni or sono: la produzione manifatturiera, infatti, rimane di oltre il 10% al di sotto dei livelli del 2007. Nel panorama provinciale solo Cuneo risulta aver recuperato i livelli antecedenti la crisi. Se nel 2015 l'occupazione denota una evidente ripresa, il quadro provinciale appare nondimeno piuttosto variegato, con la provincia di Biella, che evidenzia una rilevante contrazione, Cuneo e Asti in sostanziale stagnazione. Fra gli andamenti positivi nelle altre province spicca la sostenuta dinamica di Novara ed Alessandria.

I settori produttivi

La produzione mondiale di auto nel 2015 ha raggiunto 90,7 milioni di unità e dopo essere crollata a poco meno di 62 milioni nel 2009, dopo la crisi dell'anno precedente, è costantemente cresciuta negli anni successivi. Per quanto riguarda l'Italia, il 2015 vede un aumento della produzione interna di autoveicoli consistente (+45%) pari a 1.014.000 unità: 663.000 autovetture, con un incremento del +65%, pari a circa 262mila vetture aggiuntive, 317.000 veicoli commerciali (+17%) e 33.700 veicoli industriali (+32%). Questa produzione, benché in forte crescita, si conferma in posizione marginale rispetto non solo agli storici produttori europei, ma, da tempo, anche a numerose economie emergenti. I volumi prodotti destinati all'estero rappresentano il 58% della produzione interna, e sono più che raddoppiati, tanto per le autovetture che per gli altri veicoli. L'exploit dell'export si deve soprattutto ai modelli prodotti nello stabilimento di Melfi. Allargando lo sguardo al settore manifatturiero, l'analisi effettuata su un campione di 2129 imprese che coprono il 40% circa delle società di capitale, presenta un'immagine meno sfavorevole dello stato del sistema manifatturiero di quanto non possa apparire dall'analisi di altre variabili macro o microeconomiche. Le imprese sopravvissute fino all'anno terminale del periodo di osservazione si presentano relativamente solide, nonostante l'ulteriore recessione del 2012 e 2013 e migliorano la posizione nell'ultimo anno considerato, con una modesta ripresa. Questi risultati vanno interpretati alla luce di tre considerazioni prudenziali: i

costi elevati in termini di livelli produttivi e occupazionali generali sostenuti dal sistema produttivo regionale negli ultimi anni; i dati non possono dare conto dei profondi cambiamenti avvenuti nel tessuto produttivo e nelle stesse imprese; il campione esaminato esclude le imprese cessate e sovradimensiona in parte quelle medio-grandi. I fenomeni internazionali giocano un ruolo rilevante anche in un settore locale per eccellenza e intimamente legato al territorio e al suolo come l'agricoltura, sempre più condizionata dal globale attraverso il cambiamento climatico, l'integrazione e finanziarizzazione dei mercati, il mutare della domanda. Per quanto concerne i mercati, le dinamiche in atto hanno penalizzato le materie prime indifferenziate e premiato le produzioni di qualità, segnando in modo sempre più evidente il gap tra settori qualificati e orientati alla domanda internazionale (ad es. vini e spumanti) e le commodities sempre più esposte alla volatilità dei prezzi (cereali) e alle ricorrenti crisi commerciali (come il latte). Il turismo rurale continua a far registrare andamenti positivi. È una conferma importante, evidenziata sia dall'aumento costante dei flussi turistici che dall'evoluzione dell'offerta ricettiva, che mette al centro l'extralberghiero, tra cui gli agriturismi in crescita. Il motore del successo è il connubio tra produzioni agroalimentari di qualità, paesaggio e aspetti culturali; anche in questo caso il mercato premia la qualificazione e segmentazione dell'offerta, intercettando le opportunità dei mercati internazionali. Ma è il turismo in genere a registrare nel 2015 numeri da record con 4 milioni 700 mila arrivi (+5,7% sul 2014) e 13 milioni 680 mila pernottamenti (+4,8%) soprattutto grazie a un deciso aumento del turismo estero. L'ottima performance vede oltretutto una partecipazione di tutte le ATL della regione, segno che si tratta di una vocazione produttiva, quella turistica, vitale e non legata solo a nicchie locali di domanda specializzata. Sul fronte del commercio, è ancora presto per valutare l'impatto degli importanti accordi in corso a livello internazionale (TTIP soprattutto). I pareri sono molto contrastanti anche all'interno delle istituzioni comunitarie. La Commissione ne propone una narrazione rassicurante e positiva mentre il Parlamento ha presentato uno studio molto articolato che ne evidenzia, oltre alle opportunità, anche le possibili criticità per l'economia e i cittadini europei. Per quanto riguarda l'offerta commerciale a livello di dettaglio territoriale, la descrizione indica che 21 dei 33 AIT hanno caratteri di specializzazione rispetto alla Provincia più di quanto questa si distingua dall'intera Regione. Il modello prevalente è quello delle Medie Strutture che, da sole o in combinazione con altre forme, soprattutto di Vicinato e Ambulante, coprono un'ampia porzione di territorio piemontese. Si osserva che la varietà dell'offerta commerciale è diffusa per tutte le tipologie di commercio in Sede Fissa e ciò si distribuisce, a livello comunale, con diverso grado di prevalenza e di dotazione relativa per gli AIT.

La qualità sociale

Nel 2015 la popolazione residente in Piemonte è diminuita di oltre 18mila unità. Se non si considerano le regolarizzazioni anagrafiche, il saldo dei movimenti naturali e migratori è ancora negativo, ma inferiore, pari a circa -8.000 unità. Questo calo conferma l'inversione di tendenza osservata per la prima volta nel 2014 dopo un decennio e mezzo di continua crescita della popolazione, per effetto di intense migrazioni. È proprio la caratteristica di intensità di quest'ultimo fattore che è venuto a mancare anche nel 2015, insieme ad un notevolissimo peggioramento del saldo naturale. Il saldo migratorio è stato positivo, ma ridotto a +2mila unità, mentre il saldo naturale è crollato ad oltre -20mila unità. A fine 2015 in Piemonte la popolazione stimata era di circa 4milioni406mila residenti. L'analisi dei movimenti anagrafici nel 2015 conferma un quadro coerente con l'immagine di una regione in crisi. Il trend di calo delle nascite ha accelerato il suo passo, sia tra gli italiani sia tra le persone di

origine straniera. Le immigrazioni dall'estero sono aumentate leggermente, ma sono nettamente inferiori agli anni precedenti al 2014. Nel contempo aumentano le cancellazioni verso l'estero. Gli spostamenti verso l'estero sono soprattutto di residenti con cittadinanza italiana, e sono prevalentemente di giovani con titolo di studio più elevato. Dunque la crisi sta incidendo anche sugli andamenti della popolazione e la riduzione dei flussi migratori ha innescato di nuovo il declino di popolazione piemontese, dopo un decennio e mezzo di continua crescita della popolazione, declino che si mostra come fenomeno sempre latente, a causa della fragile dinamica naturale piemontese. Nel 2014/15, il sistema scolastico piemontese, per la prima volta dopo anni di crescita ininterrotta, registra un lieve calo di iscritti. L'inversione di tendenza risente di due fattori: il numero degli iscritti con cittadinanza straniera ha smesso di crescere e registra saldi negativi in alcune aree territoriali, per l'affievolirsi dei flussi migratori dall'estero, mentre stanno transitando nel livello prescolare e si approssimano a raggiungere gli altri livelli di scuola coorti meno numerose, investite dal calo delle nascite che perdura dal 2008. La scuola dell'infanzia è il livello che più risente del calo degli iscritti, anche per un lieve arretramento della scolarizzazione dei bambini figli di immigrati. Anche nel 2014/15 si osserva un progressivo e complessivo miglioramento degli indicatori di performance per tutti gli studenti e livelli di scuola. Le iscrizioni negli atenei piemontesi sono in crescita e superano le 109mila unità, in parte per una tenuta della domanda espressa dai residenti, in parte per la maggiore attrattività verso studenti provenienti da fuori Piemonte. I livelli di scolarità dei giovani residenti in Piemonte crescono coerentemente all'aumento della partecipazione ai percorsi di istruzione. In Piemonte la quota di abbandono scolastico si attesta, nel 2015, al 12,6%, in buona posizione rispetto alle quote elevate di alcune regioni del sud, ma ancora superiore alla media dell'Unione Europea (28 Paesi, 11%) e all'obiettivo europeo al 2020 del 10%. Il tasso nel corso del decennio si è progressivamente ridotto in tutte le regioni italiane: in Piemonte, in particolare, si registra un miglioramento di 8 punti percentuali (nel 2005 gli abbandoni erano al 20,6%). Nel 2014, i Neet (giovani che non lavorano né studiano) sono il 21,3% dei giovani nella classe di età 15 - 29 anni, un valore intermedio, che pone il Piemonte nel gruppo di Toscana, Marche, Emilia Romagna e Liguria (20-22%)- I tassi più elevati si registrano in alcune regioni del sud (30-40%) e quelli più contenuti nelle regioni del Nord Est e della Lombardia (14-18%). Il numero dei Neet è costantemente cresciuto dal 2008. Nel 2014, si segnala per la prima volta dopo anni, un'inversione di tendenza: sostanziale stabilità nel 2014 e lieve calo nel 2015. Secondo i test INVALSI, i risultati di apprendimento degli studenti piemontesi sono vicini ai valori medi del Nord Ovest, a loro volta superiori alla media nazionale. In particolare, nella prova di matematica della classe III della secondaria di I grado si registra il risultato regionale più elevato a livello nazionale. Nella primaria i risultati sono in linea con quelli del Nord Ovest e nazionali, mentre nella secondaria di II grado non raggiungono il livello medio di macro-area ma sono sopra la media italiana. È nel passaggio tra primo e secondo ciclo che il sistema d'istruzione piemontese inizia a perdere posizioni rispetto alle altre regioni del Nord e i risultati mostrano come non solo le caratteristiche degli studenti ma anche quelle a livello classe e scuola, in termini di effetti di composizione per status delle famiglie degli studenti e di contesto territoriale di ubicazione della scuola, si associno significativamente con differenti livelli di apprendimento degli studenti. Con un aumento di 26.000 occupati e una flessione di 21.000 disoccupati, un tasso di occupazione salito di 1,4 punti percentuali, al 68,1% nella fascia 20-64 anni, e quello di disoccupazione sceso dall'11,3% del 2014 al 10,2%, il bilancio sul fronte lavoro del 2015 è positivo. Sono soprattutto gli ultimi tre mesi dell'anno ad amplificare le tendenze positive: +34.000 occupati e -51.000 persone in cerca di lavoro, con un livello di disoccupazione che scende al di sotto del 10%,

toccando il 9,5%. La performance piemontese nel 2015 sul lato dell'occupazione è risultata la migliore fra quelle delle regioni del Nord (+1,5%, contro un incremento medio dello 0,4%). Questa situazione contingente, di per sé positiva, va interpretata considerando due elementi di raffronto, uno temporale e uno settoriale, che inducono a riflettere. La crisi dura da otto anni: gli occupati nel 2008 erano 1.861.000 e i disoccupati 100.000. Nel 2015 siamo ancora sotto di 62.000 posti di lavoro, con una perdita concentrata nel ramo industriale e una particolare accentuazione nelle costruzioni (-17%). Le persone in cerca di impiego restano ancora più del doppio di quelle che erano nel 2008 e fra di esse, a differenza di allora, oggi gli uomini prevalgono sulle donne. L'analisi settoriale degli andamenti mostra invece una crescita occupazionale concentrata in Piemonte soprattutto nel settore manifatturiero (che in Lombardia e Veneto resta stabile) e nell'ampio bacino del commercio, alberghi e pubblici esercizi (che nelle altre regioni perde occupati). Diversamente, le altre grandi regioni del Nord aumentano la loro occupazione nei servizi diversi dal commercio, mentre il Piemonte registra di nuovo una riduzione proprio in questo ambito, già sottodimensionato. Pur in presenza di dati quantitativamente positivi, si tratta in entrambi i casi di elementi su cui occorre riflettere. L'analisi della domanda di lavoro per livello di qualificazione e profilo professionale tra 2008 e 2015 sottolinea l'assenza di una dinamica di upgrading, ossia di progressiva qualificazione della domanda di lavoro verso profili più specializzati, che pure sarebbe da attendersi e auspicare in un'economia in profonda trasformazione come quella piemontese. Fra le cause più rilevanti, gli effetti del passaggio al nuovo paradigma tecnologico basato su Internet, che stimola la domanda di profili ad alta intensità di conoscenza ma non abbastanza da compensare la contrazione della domanda di profili impiegatizi "di concetto". Pesa inoltre il limitato apporto della domanda pubblica, specie del comparto sanitario, dovuta ai vincoli di bilancio e che, per questa stessa ragione, potrebbe in prospettiva essere recuperato. La qualità della vita sembra declinare leggermente nel corso del 2015, questo quanto rilevato a marzo 2016 sulla base delle principali variabili che definiscono la sensazione soggettiva di benessere dei piemontesi. Peggiorano infatti le prospettive economiche personali (pessimisti da 20,5% a 23,4%), la soddisfazione per la propria salute (anche se i molto soddisfatti passano dall'11,6 al 13,2%, gli insoddisfatti crescono di più, dal 9 al 13,6%), la soddisfazione per la propria vita in generale (dal 21,1 al 25,2% gli insoddisfatti, mentre diminuisce la classe centrale e rimane invariata quella dei molto soddisfatti). Migliora per contro la prospettiva occupazionale: scendono dal 34,5% al 28,2% quelli che credono possibile la perdita del lavoro e salgono dal 22,5 al 25,8% quelli che al contrario la ritengono per nulla probabile.

- 2) Analisi socio economica del territorio provinciale e comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Scenario economico provinciale desunto dai comunicati della Camera di Commercio del VCO

TERZO TRIMESTRE 2015: COMMERCIO

A settembre 2015 il commercio rappresenta quasi il 25% del sistema produttivo provinciale e conta 3.305 sedi di impresa, su 13.385 imprese totali. Analizzando l'andamento del settore dal terzo trimestre 2009 (vero anno horribilis), assistiamo a lenta ma costante flessione nel numero di imprese commerciali, che sembra però rallentare nel corso dell'ultimo periodo. Infatti settembre 2015 tiene rispetto a giugno, anche se rispetto settembre 2014 ci sono 16 attività in meno. Resta il fatto che in sei

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

anni si sono perse circa 100 imprese del commercio. Negli ultimi sei anni sono in aumento le società di capitali, che raggiungono così quota 11 % (erano il 9% nel 2009). In netto calo le società di persone che passano da 807 a 686. In leggera diminuzione anche le ditte individuali (-1,6%), che rappresentano la fetta più consistente della torta commercio (67%). In valore assoluto sono 2.013 le imprese nel settore del commercio al dettaglio registrate in provincia: il 61% del comparto commercio, che comprende anche il commercio all'ingrosso (28%) e la manutenzione e la vendita e riparazione di autoveicoli (11%).

PRIMO SEMESTRE 2016: IMPORT/EXPORT

Nel primo semestre 2016 viene confermato un rallentamento dell'export: tiene invece il dato nazionale. In questo contesto si colloca il dato dell'interscambio provinciale, con esportazioni di merci che sfiorano 314 milioni di euro: rispetto alla forte crescita dell'export provinciale nel 2015, oggi si registrano quasi 12 milioni di euro in meno (-3,5%). Il Piemonte ha un risultato complessivamente più critico (-7,4%) condizionato principalmente dalle performance di Torino e Cuneo (rispettivamente -12,6% e -5,8%) anche se si segnalano andamenti differenziati tra i capoluoghi di provincia, tra cui spiccano i dati positivi di Asti (+6,8%), Novara (+1,2%) e Biella (+1%). Nel VCO calano anche le importazioni di merci dall'estero (-5,7%) rispetto al periodo gennaio – giugno 2015. Il settore dei metalli, in cui sono compresi anche i casalinghi, si conferma quale attività leader per le vendite all'estero: oltre 97 milioni di euro di prodotto esportato (il 31% del totale), con un andamento stabile rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno (+0,26%). Il secondo posto nella graduatoria delle esportazioni distinte per gruppi merceologici spetta alla produzione di articoli in gomma e materie plastiche, settore che registra un buon andamento (16% sul totale, +6,6% rispetto allo stesso periodo del 2015). Calo nelle esportazioni dei prodotti chimici, che passano da 49 milioni di prodotto esportato nel primo semestre 2015 a 36 milioni nel 2016 (-25%) e nella produzione di macchinari e apparecchi (-7,7%), settore che pesa per il 16% del totale. Non si salva nemmeno il settore dei prodotti alimentari e bevande, che pesa per l'8% e registra una flessione del 5,8%. I tre maggiori mercati per i nostri prodotti sono: Svizzera (20%), Germania (17% del totale), Francia (10%). Rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno: -1,6% verso la Svizzera, +3,5% verso la Germania, e -21% verso la Francia. L'andamento delle esportazioni continua ad evidenziare luci ed ombre. Male i mercati europei: le esportazioni verso l'Europa (tutta) rappresentano l'85% dei mercati di sbocco delle merci del VCO mentre le esportazione verso i paesi UE 27 rappresentano poco meno del 63% delle esportazione totali (-4,7%). Crescono invece del 4% le esportazioni verso i paesi non europei (che pesano complessivamente solo per il 15% sul totale), sostenute principalmente dagli Stati Uniti (+8,4%) e dalla Cina (+27%).

SECONDO SEMESTRE 2015: COMPARTO EDILE

Quasi 2 imprese su 10 nel Verbano Cusio Ossola svolgono un'attività nel comparto edile, dato superiore rispetto alla media nazionale e regionale. In provincia le costruzioni si mantengono il secondo comparto per numero di imprese, pur confermando un andamento critico che ha visto negli anni ridursi sensibilmente il numero delle imprese del settore. Rispetto ai primi sei mesi 2010, anno in cui si è registrato nel VCO il picco massimo di imprese edili, hanno cessato oltre 420 imprese edili, quasi tutte imprese individuali. Non vanno meglio le cose rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno: la variazione del numero di imprese supera il -4% (-111 attività in valore assoluto), risultato peggiore rispetto alla media nazionale (-1,3%) e regionale (-

3%), dove il comparto ha un peso meno rilevante rispetto al totale delle imprese. Questi sono in sintesi i risultati dall'analisi della dinamica delle imprese nel comparto delle costruzioni realizzato dalla Camera di commercio del VCO, sulla base di dati Infocamere, la società consortile degli enti camerali.

Andamento generale

Al 30 giugno 2015 nel VCO sono 2.356 le attività registrate nel settore delle costruzioni, circa il 18% del totale delle imprese. Oltre il 64% delle imprese del comparto sono attive in lavori di costruzione specializzati, dove rientrano idraulici, elettricisti ed imprese operanti nel completamento e finitura di edifici. Rispetto al primo semestre 2014 si registra una diminuzione di oltre 110 imprese, quasi tutte ditte individuali. Stabili le società di capitali.

- 3) Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si riportano i seguenti indicatori:
(Vedere pagine seguenti)

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

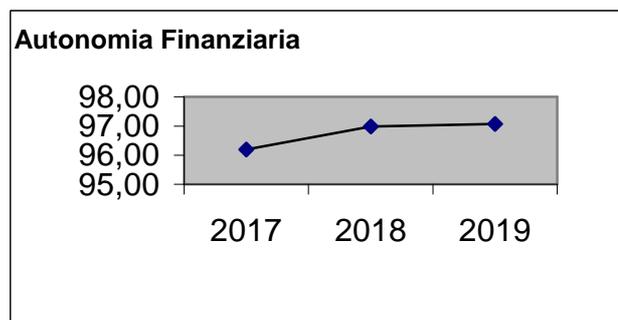
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	96,20 %	96,99 %	97,07 %

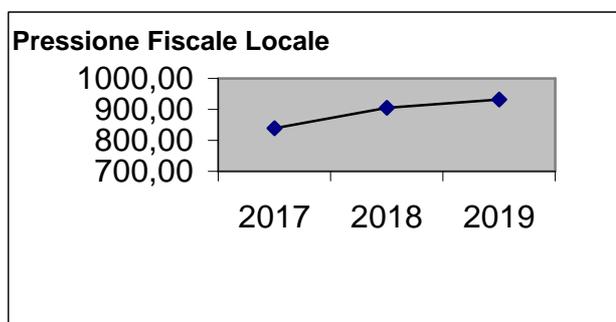


Si evidenzia un ottimo grado di autonomia finanziaria.

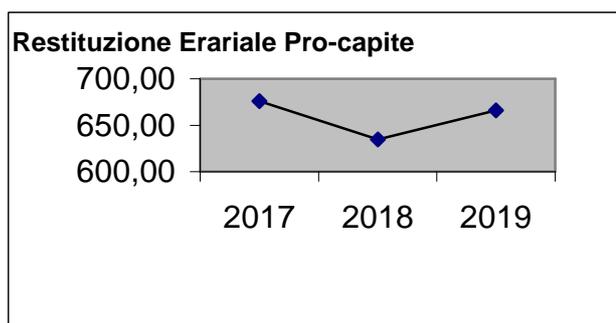
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 839,06	€ 905,48	€ 932,37



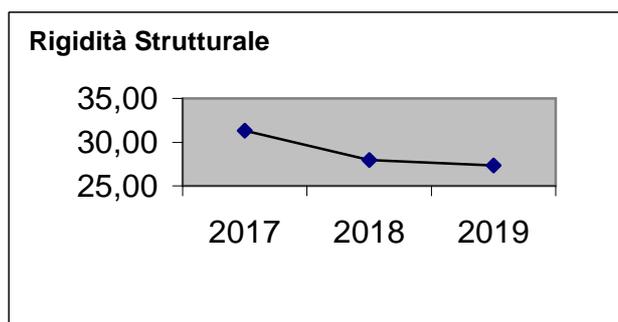
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 675,88	€ 634,85	€ 665,89



Rigidità del bilancio

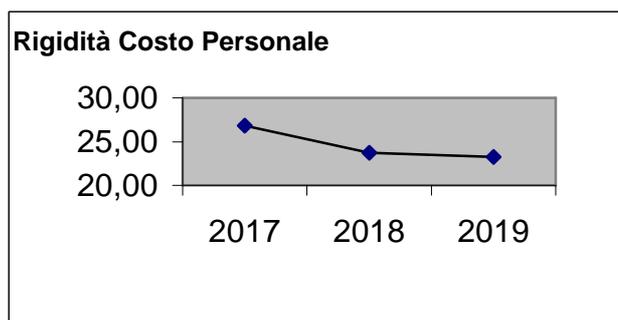
L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	31,34 %	27,98 %	27,38 %



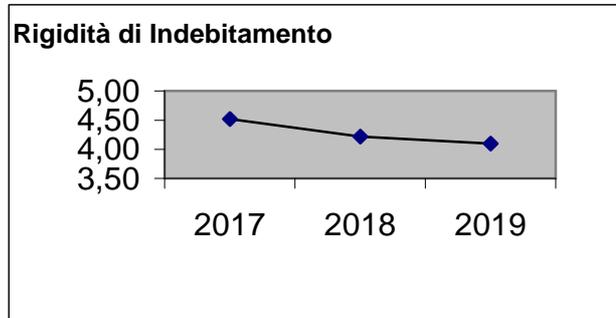
Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza. In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

Rigidità costo personale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>	26,82 %	23,76 %	23,28 %



Documento Unico di Programmazione 2017/2019

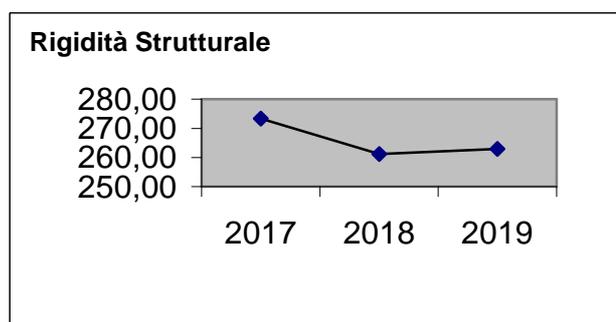
Rigidità indebitamento	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	4,52 %	4,22 %	4,10 %



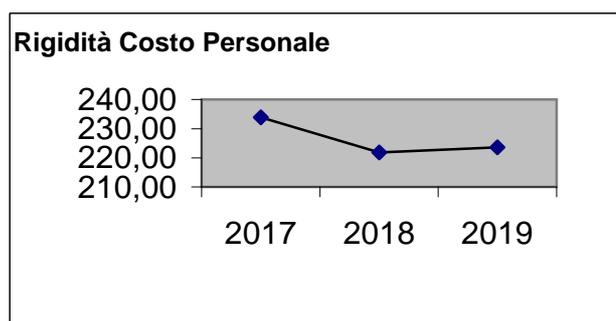
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

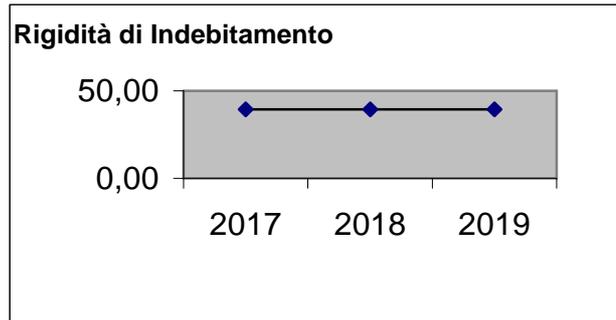
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.Abitanti}}$	273,33 €	261,25 €	263,00 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	233,92 €	221,84 €	223,59 €



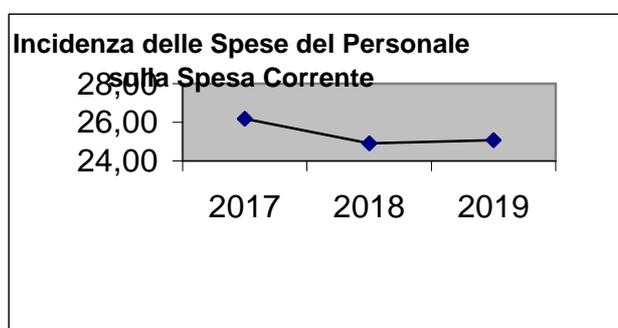
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	39,41 €	39,41 €	39,41 €



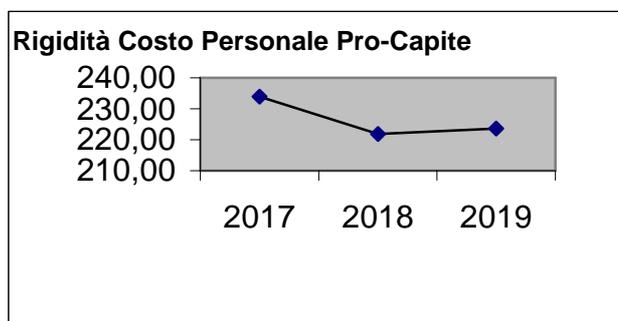
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

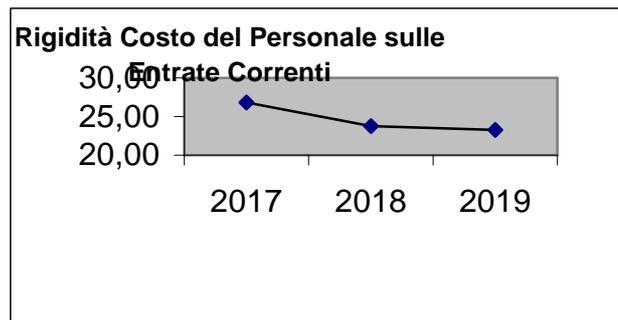
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	26,19 %	24,91 %	25,08 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	233,92 €	221,84 €	223,59 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	26,82 %	23,76 %	23,28 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Ghiffa detiene una partecipazione diretta sono i seguenti:

Organismi strumentali	Enti strumentali	Società
001	Trasporto scolastico	SI

L'ente ha esternalizzato la gestione di alcuni servizi pubblici ad organismi partecipati:

1. Acqua Novara VCO Spa: per la gestione del servizio idrico integrato
2. Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano: assistenza domiciliare e gestione dei servizi socio-assistenziali;
3. Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino: gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	Mensa Scolastica	SI	Indiretta

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	NO	Società partecipata
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI	Società partecipata
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	NO	Esternalizzata
	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICA	NO	Diretta ed esternalizzata
	MANUTENZIONE STRADE	NO	Diretta ed esternalizzata
	PUBBLICA SICUREZZA E VIGILANZA	NO	Diretta ed esternalizzata

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09.06.2014 ha approvato le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (2014-2019). Si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nell'allegato della deliberazione n. 15/2014 "Approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo.". L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi. Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017-2019 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Spesa
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI	- Entr.correnti dest. agli investimenti - C.d.S.	0,00	39.520,00	99.550,00	611.316,90
	- Entrate proprie - OO.UU.	0,00	103.000,00	103.000,00	
	- Entrate proprie - Alienazioni	36.150,00	0,00	0,00	
	- Entrate proprie - Altre	5.830,00	5.830,00	5.830,00	
	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Altre entrate / Una tantum	500,00	500,00	500,00	
	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	11.306,90	99.900,00	99.900,00	
MANUTENZIONE OPERE DEMANIALI	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Altre entrate / Una tantum	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
ACQUISTO CONTENITORI PER IL VERDE	- Entrate proprie - Altre	9.300,00	0,00	0,00	9.300,00
ACQUISTO FABBRICATO "CIRCOLO PIEMONTESE" DI SUSELLO	- Entrate proprie - Altre	6.200,00	0,00	0,00	50.000,00
	- Entrate proprie - Alienazioni	43.800,00	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEREDO	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Altre entrate / Una tantum	86.407,51	0,00	0,00	136.500,61
	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	50.093,10	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

RESTITUZIONE ONERI	- Entrate proprie - Alienazioni	32.600,00	0,00	0,00	57.770,00
	- Entrate proprie - OO.UU.	25.170,00	0,00	0,00	
LAVORI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE CARONIO - POLLINO E SISTEMAZIONE SMOTTAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DELLA STESSA	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE VIA MONTE BIANCO	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	38.500,00	0,00	0,00	38.500,00
ACQUISTO AUTOVETTURA PER SERVIZIO UFFICIO TECNICO	- Avanzo di amministrazione / F.P.V.	13.741,17	0,00	0,00	13.741,17
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO DELLA VIGNA	- Entrate proprie - Alienazioni	9.500,00	0,00	0,00	149.638,92
	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	140.138,92	0,00	0,00	
LAVORI DI PULIZIA DEL RIO VALEGGIONE E BRIGLIA SUL RIO BALLONA	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
REALIZZAZIONE OPERE URGENTI A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI DEL 11 - 12 E 13 OTTOBRE 2014	- Entrate proprie - Altre	4.500,00	0,00	0,00	64.500,00
	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	60.000,00	0,00	0,00	
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI RII DELLA FONTANACCIA, DEL MOLINACCIO E BRUGHI E DI MANUTENZIONE DELLE OPERE	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	0,00	283.217,68	0,00	283.217,68

1) la somma pari a €. 13.741,17 è stata finanziata sull'esercizio 2016.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6010 / 3019 / 10	RESTITUZIONE OO.UU.	10.953,02	0,00	10.953,02
6130 / 3008 / 10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI	22.047,16	20.788,80	1.258,36
6130 / 3606 / 10	MANUTENZIONE OPERE DEMANIALI	15.311,00	1.647,00	13.664,00
6430 / 3012 / 10	ACQUISTO AREE	3.184,80	0,00	3.184,80
8030 / 3559 / 10	MANUTENZIONE MOLO FORANEO E MANUT STRAORDINAR SPIAGGIA BAJ	22.520,07	0,00	22.520,07
8230 / 3431 / 10	FORNITURA E INSTALLAZIONE IMPIANTO CON TELECAMERE PER RICONOSCIMENTO TARGHE IN VIA MARCONI E SU STRADA STATALE 34	40.870,00	0,00	40.870,00
8230 / 3491 / 10	SISTEMAZIONE VIA MACCHIAVELLI	34.153,24	0,00	34.153,24
8230 / 3492 / 10	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEREDO	19.273,11	0,00	19.273,11
8230 / 3494 / 10	COSTRUZIONE PARCHEGGIO IN LOC. CARGIAGO	5.101,06	0,00	5.101,06
8230 / 3600 / 10	REALIZZAZIONE OPERE DI MANTENIMENTO SICUREZZA STRADALE	14.310,60	12.480,60	1.830,00
8290 / 3621 / 11	CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE MURO IN LOC. VILLAGGIO VALDORA	4.750,00	0,00	4.750,00
8530 / 3425 / 10	LAVORI DI RIPRISTINO TOMBINATURE E MASSICCIATA STRADALE VIA VERBANO E CORSO RISORGIMENTO (C.R.)	1.093,12	0,00	1.093,12
8530 / 3498 / 10	REALIZZAZIONE OPERE URGENTI A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI DEL 11 - 12 E 13 OTTOBRE 2014	8.387,43	0,00	8.387,43
8580 / 3338 / 10	PRESTAZIONI PROFESSIONALI X VARIANTE PRGC	17.840,72	0,00	17.840,72
8580 / 3496 / 10	INCARICHI PROFESSIONALI PER VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE	8.624,60	0,00	8.624,60
9030 / 3527 / 10	CONTR. REG X SISTEMAZIONE RII FONTANACCIA MOLINACCIO E BRUGHI	104.145,38	0,00	104.145,38
9030 / 3531 / 10	SISTEMAZIONI RII MINORI	19.821,49	0,00	19.821,49
9030 / 3535 / 10	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO DELLA VIGNA (C.R.)	19.861,08	0,00	19.861,08
	TOTALE:	372.247,88	34.916,40	337.331,48

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

L'Amministrazione Comunale da anni persegue una politica di contenimento della pressione tributaria. Quando è stata istituita la TASI l'ente ha optato per l'azzeramento delle aliquote.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Ghiffa cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2017 non dovrebbe porre particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Pertanto i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF.

Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono puntualmente indicate nella deliberazione annuale di approvazione delle aliquote, tariffe, ecc.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Fattispecie	Aliquota
Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.	10,60
Abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e le pertinenze delle stesse classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (con esclusione degli immobili classificati nella categoria catastale A/10).	3,50
Immobili classificati nella categoria catastale C/1, C/2, C/3, C/4, C/5 e D.	7,60
Aree fabbricabili.	10,60
Detrazione per abitazione principale	200,00

IUC – TASI

Fattispecie imponibile	Aliquota proprietà	inquilini
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	0,00	0,00
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,00	0,00
Fabbricati rurali strumentali	0,00	0,00

IUC- TARI

Utenze domestiche		
Nucleo familiare	Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)	Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)
1 componente	0,81032	45,34530
2 componenti	0,94538	80,61387
3 componenti	1,04184	90,69061
4 componenti	1,11902	110,84408
5 componenti	1,19619	146,11265
6 o più componenti	1,25407	171,30448

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Utenze non domestiche			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16014	0,51417
102	Campeggi, distributori carburanti	0,33530	0,94436
103	Stabilimenti balneari	0,19017	0,53302
104	Esposizioni, autosaloni	0,15014	0,42848
105	Alberghi con ristorante	0,53548	1,50652
106	Alberghi senza ristorante	0,40036	1,12260
107	Case di cura e riposo	0,47543	1,34027
108	Uffici, agenzie, studi professionali	0,50045	1,40711
109	Banche ed istituti di credito	0,27525	0,77126
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,43539	1,21858
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,53548	1,50823
112	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,36032	1,01120
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,46041	1,29399
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,21519	0,59987
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,27525	0,77126
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,42218	6,79904
117	Bar, caffè, pasticceria	1,82164	5,11085
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,88079	2,47316
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77069	2,15780
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,03273	8,52151
121	Discoteche, night club	0,52047	1,46710

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	55.450,00	62.800,00	57.150,00	
		cassa	101.186,92			
	2-Segreteria generale	comp	292.204,15	266.770,00	266.770,00	
		cassa	342.286,13			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	136.009,89	130.550,00	130.550,00	
		cassa	144.277,12			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	18.300,00	18.300,00	18.300,00	
		cassa	43.534,38			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	63.900,00	63.900,00	63.900,00	
		cassa	74.964,45			
	6-Ufficio tecnico	comp	223.678,49	211.720,00	201.720,00	
		cassa	328.982,40			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	92.510,39	80.050,00	89.050,00	
		cassa	97.620,02			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	52.650,00	64.700,00	75.100,00	
		cassa	52.650,00			
	11-Altri servizi generali	comp	20.000,00	18.600,00	18.600,00	
		cassa	27.821,44			
Totale Missione 1		comp	954.702,92	917.390,00	921.140,00	
		cassa	1.213.322,86			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	80.831,77	181.890,00	181.890,00	
		cassa	80.889,66			
	2-Sistema integrato di	comp	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	sicurezza urbana				
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	80.831,77	181.890,00	181.890,00
		cassa	80.889,66		
4-Istruzione e diritto allo studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	41.750,00	41.750,00	41.750,00
		cassa	54.236,81		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	96.600,00	96.600,00	96.600,00
		cassa	136.188,59		
	7-Diritto allo studio	comp	5.100,00	5.100,00	5.100,00
		cassa	6.218,36		
	Totale Missione 4	comp	143.450,00	143.450,00	143.450,00
		cassa	196.643,76		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	6.850,00	7.600,00	7.600,00
		cassa	6.850,00		
	Totale Missione 5	comp	6.850,00	7.600,00	7.600,00
		cassa	6.850,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	10.300,00		
	Totale Missione 7	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	10.300,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	62.600,00	600,00	600,00
		cassa	80.229,14		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	62.600,00	600,00	600,00
		cassa	80.229,14		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	93.600,00	93.600,00	93.600,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		cassa	106.160,03		
	3-Rifiuti	comp	353.900,00	354.000,00	355.000,00
		cassa	388.650,20		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	447.500,00	447.600,00	448.600,00
		cassa	494.810,23		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	450,00	450,00	450,00
		cassa	450,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	237.326,39	231.130,00	231.130,00
		cassa	266.865,69		
	Totale Missione 10	comp	237.776,39	231.580,00	231.580,00
		cassa	267.315,69		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	4.913,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	4.913,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	44.600,00	44.600,00	44.600,00
		cassa	47.200,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	31.200,00	31.450,00	31.450,00
		cassa	31.200,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	21.000,00	21.200,00	21.200,00
		cassa	25.644,10		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	39.800,00	39.950,00	39.950,00
		cassa	40.800,00		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	30.800,00	30.800,00	30.800,00	
		cassa	33.164,33			
13-Tutela della salute	Totale Missione 12	comp	167.400,00	168.000,00	168.000,00	
		cassa	178.008,43			
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	14-Sviluppo economico e competitività	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	7.700,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	9.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	7.700,00	7.000,00	7.000,00
		cassa	9.000,00		
50-Debito pubblico	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	33.690,00	31.060,00	28.320,00
		cassa	33.690,00		
	Totale Missione 50	comp	33.690,00	31.060,00	28.320,00
		cassa	33.690,00		
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	2.152.001,08	2.145.670,00	2.147.680,00
		cassa	2.575.972,77		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

ANNO DI RIFERIMENTO: 2015

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	185.730,50	27.368,20	0,00	0,00	830,64	12.733,45	15.465,39
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	158.362,30				12.733,45		171.095,75
Totale		27.368,20	0,00	0,00	830,64	12.733,45	15.465,39
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	9.472.111,24	7.899.911,47	0,00	0,00		180.815,34	7.719.096,13
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.572.199,77				134.464,04		1.706.663,81
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	114.025,31	114.025,31	0,00	0,00		0,04	114.025,27
3) Terreni (patrimonio disponibile)	109.676,55	109.676,55	0,00	0,00		0,28	109.676,27
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.389.471,48	1.638.293,53	0,00	0,00	471,30	101.698,30	1.537.066,53
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.751.177,95				101.698,30		1.852.876,25
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	1.458.626,78	785.676,30	0,00	0,00	27.793,72	43.957,95	769.512,07
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	672.950,48				43.957,95		716.908,43
6) Macchinari, attrezzature e impianti	67.728,67	21.247,45	0,00	0,00		7.844,47	13.402,98
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	46.481,22				5.242,21		51.723,43
7) Attrezzature e sistemi informatici	81.985,26	22.862,69	0,00	0,00		17.215,43	5.647,26
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	59.122,57				3.877,52		63.000,09
8) Automezzi e motomezzi	263.480,02	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	263.480,02				0,00		263.480,02
9) Mobili e macchine d'ufficio	16.072,48	799,61	0,00	0,00	497,77	497,77	799,61
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	15.272,87				497,77		15.770,64
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00				0,00		0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	415.203,26	415.203,26	0,00	0,00	362.490,81		777.694,07
Totale		11.007.696,17	0,00	0,00	391.253,60	352.029,58	11.046.920,19

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Co d	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	39.520,00	99.550,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	39.520,00	99.550,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	173.050,00	108.830,00	108.830,00
	- OO.UU. :	25.170,00	103.000,00	103.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	122.050,00	0,00	0,00
	- Altre :	25.830,00	5.830,00	5.830,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	440.946,43	397.617,68	114.400,00
	- Stato :	99.900,00	99.900,00	99.900,00
	- Regione :	240.138,92	283.217,68	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	100.907,51	14.500,00	14.500,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	13.741,17	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :	0,00	0,00	0,00

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo Debito (+)	1.205.471,85	1.046.464,66	887.457,47	804.020,20	742.777,66	678.905,11
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	159.007,19	159.007,19	83.437,27	61.242,54	63.872,55	66.616,11
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.046.464,66	887.457,47	804.020,20	742.777,66	678.905,11	612.289,00
Nr. Abitanti al 31/12	2423	2413	2409	2409	2409	2409
Debito medio x abitante	431,89	367,78	333,76	308,33	281,82	254,17

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	53.941,15	45.260,93	37.430,00	33.690,00	31.060,00	28.320,00
Quota capitale	150.326,97	159.007,19	83.440,00	61.250,00	63.880,00	66.620,00
Totale fine anno	204.268,12	204.268,12	120.870,00	94.940,00	94.940,00	94.940,00

Tasso medio indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento inizio esercizio	1.205.471,85	1.046.464,66	887.457,47	804.020,20	742.777,66	678.905,11
Oneri finanziari	53.941,15	45.260,93	37.430,00	33.690,00	31.060,00	28.320,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	53.941,15	45.260,93	37.430,00	33.690,00	31.060,00	28.320,00
Entrate correnti	2.049.131,41	2.046.629,56	2.114.222,24	2.101.120,00	2.249.070,00	2.313.850,00
% su entrate correnti	2,63 %	2,21 %	1,77 %	1,60 %	1,38 %	1,22 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.501,08	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.101.120,00 0,00	2.249.070,00 0,00	2.313.850,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	2.152.001,08	2.145.670,00	2.147.680,00
- fondo pluriennale vincolato		29.501,08	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		52.650,00	64.700,00	75.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	61.250,00 0,00	63.880,00 0,00	66.620,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-82.630,00	39.520,00	99.550,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	82.630,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	39.520,00	99.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.741,17	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	696.626,43	506.447,68	223.230,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	82.630,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	39.520,00	99.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	627.737,60 13.741,17	545.967,68 0,00	322.780,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	647.641,36
Entrata	(+)	4.983.949,02
Spesa	(-)	4.362.408,70
Differenza	=	1.269.181,68

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS. La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Ghiffa ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	Attività	%
Consorzio dei Servizi Sociali di Verbania	Servizi Sociali	3,85
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B.)	Rifiuti	1,34
Consorzio Case di Vacanze Comuni Novaresi	Servizi soggiorni e vacanze	0,50

AZIENDE

Nome	Attività	%
VCO Trasporti Srl	Trasporto pubblico	1,832

ISTITUZIONI

Nome	Attività	%
Istituto storico della Resistenza	Cultura e storia	0,26

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Acqua Novara VCO Spa	Servizio idrico	0,07
ConserVCO Spa	Rifiuti	1,372
VCO Servizi Spa in liquidazione	Holding	1,832
Distretto Turistico dei Laghi Scarl	Turismo	0,64

UNIONI

Nome	Attività	%
Unione del Lago Maggiore	Istituzionale	

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 14		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 24	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 5,400	* Provinciali Km. 5,300	* Comunali Km. 33,785
* Vicinali Km. 6,825	* Autostrade Km. 0,000	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	X	
* Piano reg. approvato	X	
* Progr. di fabbricazione		X
* Piano edilizia economica e popolare		X
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali		X
* Artigianali		X
* Commerciali		X
* Altri strumenti (specificare)		
<p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no X</p> <p>se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____</p>		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	143.312,37	29.501,08	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	685.138,23	13.741,17	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	152.186,86	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsione di cassa	679.052,84	647.641,36		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	176.602,15	previsione di competenza	1.619.100,00	1.628.200,00	1.529.350,00	1.604.130,00
			previsione di cassa	1.994.822,16	1.804.802,15		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	41.209,08	previsione di competenza	96.800,00	79.820,00	67.770,00	67.770,00
			previsione di cassa	124.396,18	121.029,08		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	105.236,54	previsione di competenza	398.322,24	393.100,00	651.950,00	641.950,00
			previsione di cassa	559.614,47	498.336,54		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	641.460,13	previsione di competenza	1.199.829,71	613.996,43	506.447,68	223.230,00
			previsione di cassa	1.723.694,51	1.255.456,56		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	567.890,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	567.890,00	567.890,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	48.434,69	previsione di competenza	677.000,00	688.000,00	687.500,00	687.500,00
			previsione di cassa	738.050,97	736.434,69		
	TOTALE TITOLI	1.580.832,59	previsione di competenza	3.991.051,95	3.403.116,43	3.443.017,68	3.224.580,00
			previsione di cassa	5.708.468,29	4.983.949,02		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.580.832,59	previsione di competenza	4.971.689,41	3.446.358,68	3.443.017,68	3.224.580,00
			previsione di cassa	6.387.521,13	5.631.590,38		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

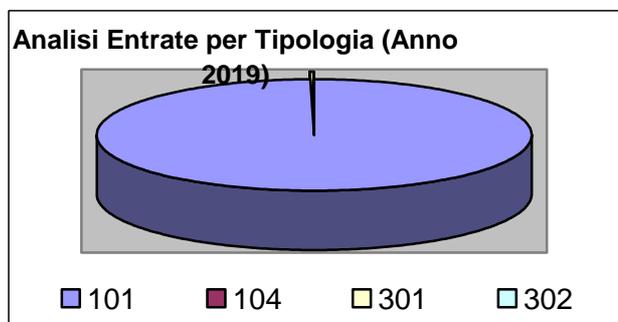
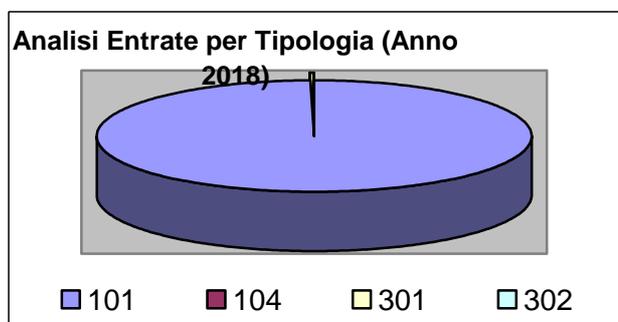
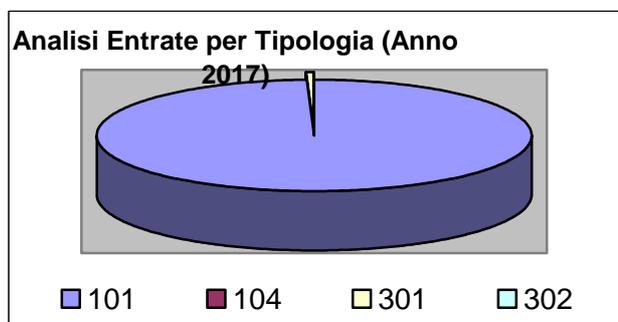
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.621.400,00	1.523.350,00	1.598.130,00
		cassa	1.743.534,61		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	6.800,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	61.267,54		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			1.628.200,00	1.529.350,00	1.604.130,00
			1.804.802,15		



IUC: IMU E TASI

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Gettito previsto IMU: anno 2017 € 866.000,00
 anno 2018/2019 € 868.000,00

Gettito previsto TASI: anno 2017 € 0,00
 anno 2018/2019 € 0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Gettito previsto: anno 2017 € 220.000,00
 anno 2018 € 140.970,00
 anno 2019 € 220.000,00

Le previsioni di gettito sono state effettuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente in base all'incassato del penultimo anno.

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata stabilita nella misura dello 0,80% con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 29/7/2015 e non si intende modificarla nel triennio in esame.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Gettito previsto: anno 2017 € 3.000,00
 anno 2018/2019 € 3.000,00

L'imposta sulla pubblicità è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 29/09/1995 e non si intende modificarla nel triennio in esame.

RISCOSSIONE COATTIVA

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2017	2018	2019
ICI/IMU	84.900	80.000	75.130
TASI	==	==	==
TARSU/TARI	1.000	2.380	3.000
ALTRE	8.000	==	==

T.O.S.A.P.

Gettito previsto: anno 2017 € 12.000,00
 anno 2018/2019 € 12.500,00

La TOSAP è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 23/09/1994 e modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 8/6/2012 e non si intende modificarla nel triennio in esame.

TARI

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Gettito previsto: anno 2017 €. 400.000,00
 anno 2018/2019 €. 390.000,00

Il gettito previsto 2017/2018/2019 è a copertura del 100% dei costi previsti nel piano economico finanziario ed inseriti nel bilancio di previsione.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Gettito previsto: anno 2017 €. 16.500,00
 anno 2018/2019 €. 16.500,00

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

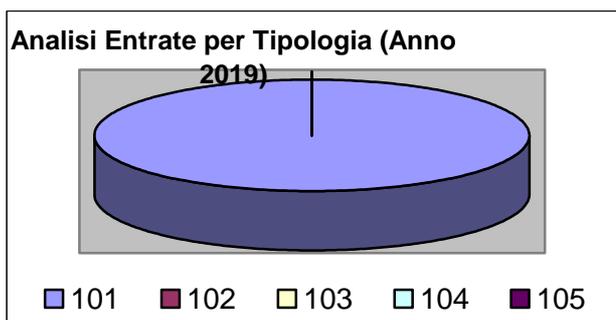
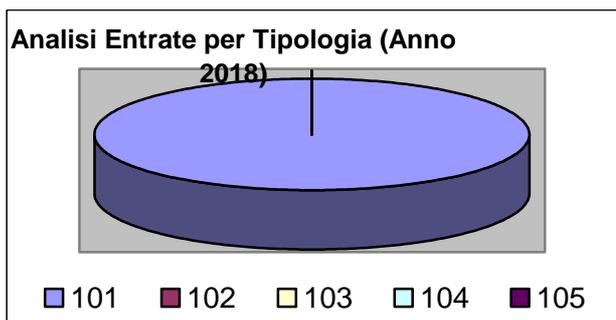
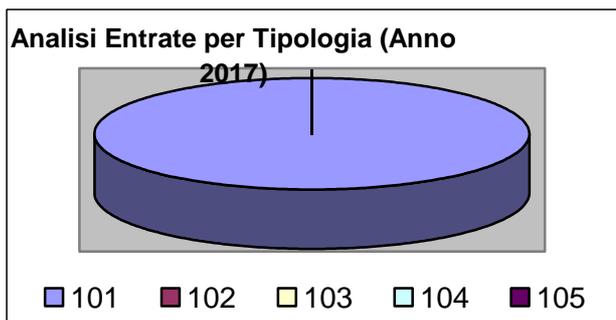
La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale nei seguenti importi euro 6.800,00 anno 2017 ed euro 6.000,00 per gli anni 2018/2019.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI - Imposta di soggiorno: Dott. Antonio Curcio;
Responsabile TARSU-TARES-TARI: Dott. Antonio Curcio;
Responsabile Tassa occupazione spazi: Dott. Antonio Curcio;
Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: (Esteralizzato).

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	79.820,00	67.770,00	67.770,00
		cassa	121.029,08		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	79.820,00	67.770,00	67.770,00
		cassa	121.029,08		



Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali:

2017 € 28.050,00

2018 € 19.170,00

2019 € 19.170,00

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali:

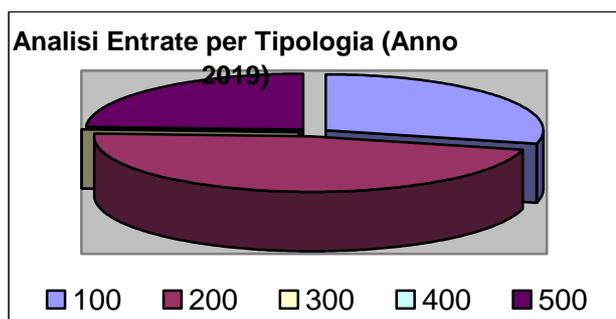
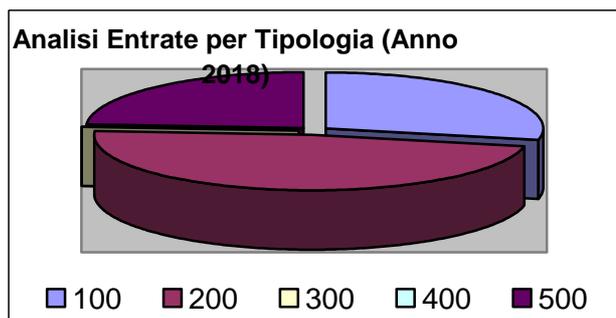
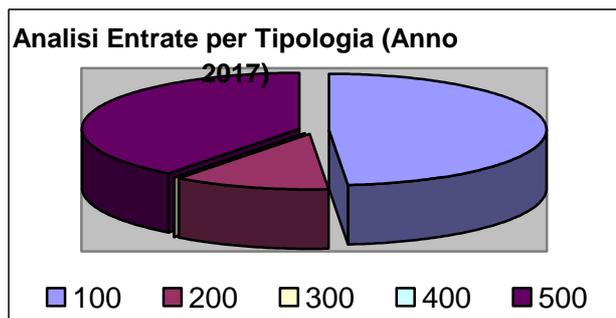
2017 € 58.500,00

2018 € 48.600,00

2019 € 48.600,00

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	190.750,00	185.550,00	185.550,00
		cassa	209.347,92		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	46.500,00	310.500,00	300.500,00
		cassa	46.600,00		
300	Interessi attivi	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,47		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	155.750,00	155.800,00	155.800,00
		cassa	242.288,15		
TOTALI TITOLO		comp	393.100,00	651.950,00	641.950,00
		cassa	498.336,54		



PROVENTI SERVIZI

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi comunali si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella delibera di approvazione del sistema tariffario generale e determinazione tasso di copertura dei servizi a domanda individuale.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'ente ammonta a €. 61.950,00 per l'anno 2017 ed euro 56.550,00 per gli anni 2018 e 2019.

PROVENTI DIVERSI

Le entrate più significative sono:

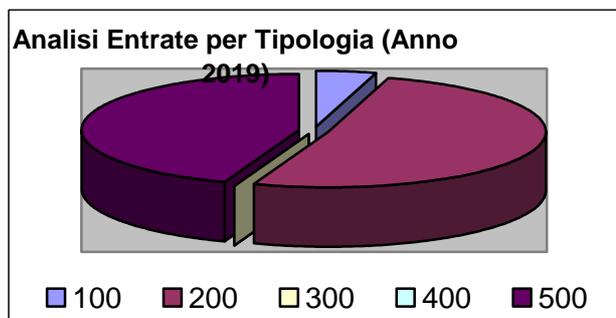
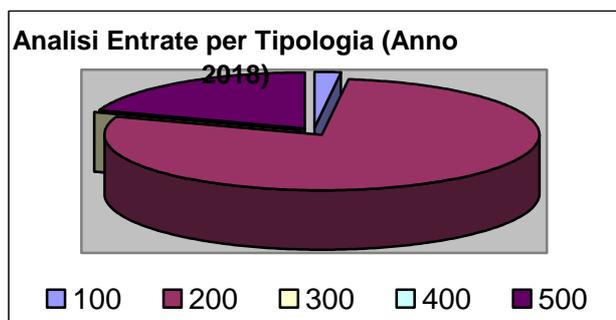
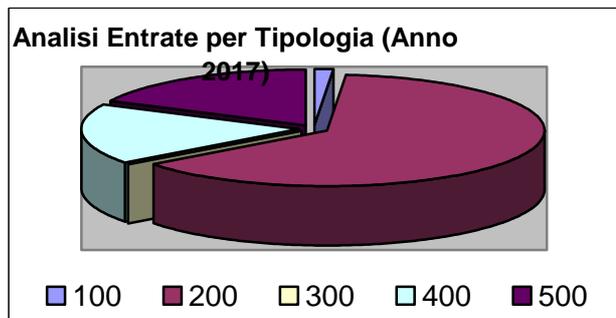
1. Il concorso delle spese per rette di ricovero;
2. Il rimborso delle spese per la convenzione di segreteria generale;
3. Il rimborso delle quote di ammortamento mutui dall'ATO;
4. Il riparto dei fondi di concessione demaniale.

*PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE
IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI*

Dall'anno 2017 è intenzione dell'Amministrazione Comunale installare n. 2 autovelox appena al di fuori del centro abitato.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Tributi in conto capitale	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	10.000,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	440.446,43	397.117,68	113.900,00
		cassa	1.064.158,56		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	122.050,00	0,00	0,00
		cassa	122.050,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	124.130,00	99.330,00	99.330,00
		cassa	141.878,00		
TOTALI TITOLO		comp	696.626,43	506.447,68	223.230,00
		cassa	1.338.086,56		



Documento Unico di Programmazione 2017/2019

TRIBUTI IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da sanzioni per abusi o sanatorie.

Anno 2017:	Tributi in conto capitale	€ 10.000,00
Anno 2018:	Tributi in conto capitale	€ 10.000,00
Anno 2019:	Tributi in conto capitale	€ 10.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione e da altri enti

Anno 2017:	Trasferimenti ordinari di capitale dello Stato	€ 99.900,00
Anno 2018:	Trasferimenti ordinari di capitale dello Stato	€ 99.900,00
Anno 2019:	Trasferimenti ordinari di capitale dello Stato	€ 99.900,00
Anno 2017:	Trasferimenti di capitale dalla Regione	€ 240.138,92
Anno 2018:	Trasferimenti di capitale dalla Regione	€ 283.217,68
Anno 2019:	Trasferimenti di capitale dalla Regione	€ 0,00
Anno 2017:	Trasferimenti di capitale da parte di terzi	€ 100.407,51
Anno 2018:	Trasferimenti di capitale da parte di terzi	€ 14.000,00
Anno 2019:	Trasferimenti di capitale da parte di terzi	€ 14.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali :

Anno 2017:	Proventi da vendita diritti di superficie (Alloggi PEEP)	€ 122.050,00
------------	--	--------------

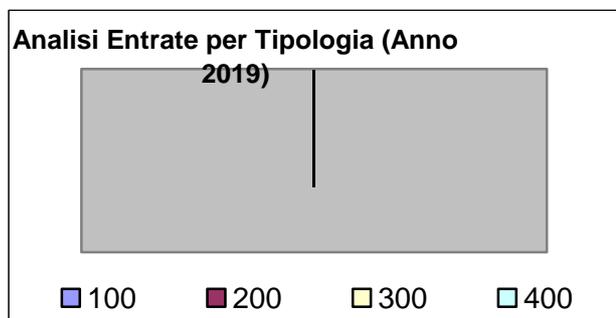
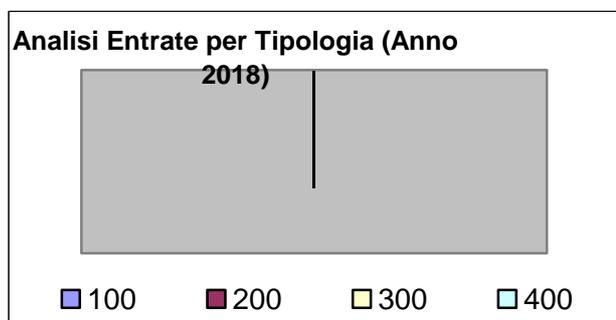
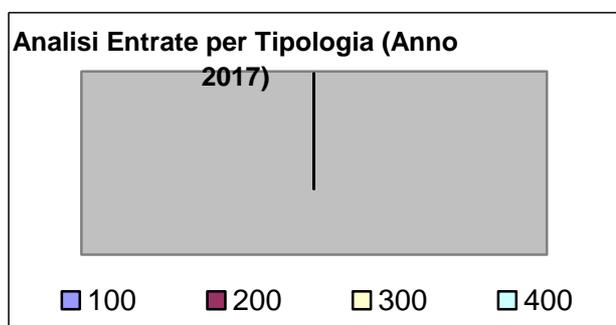
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard, proventi da conciliazione aree gravate da usi civici (solo per l'anno 2017), canoni per usi civici e il rimborso di danni a proprietà comunali.

Oneri di Urbanizzazione	2017	2018	2019
Parte Corrente	82.630,00	0,00	0,00
Investimenti	25.170,00	99.330,00	99.330,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei

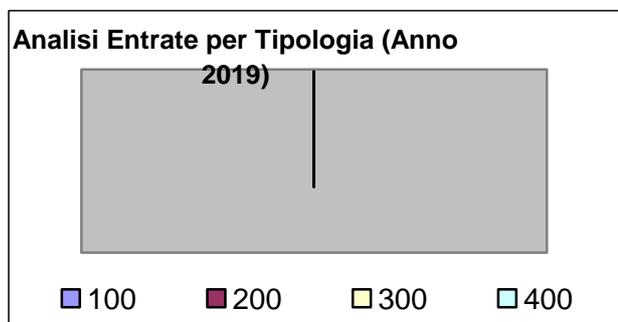
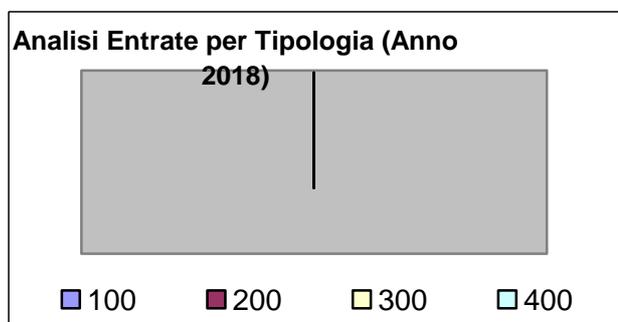
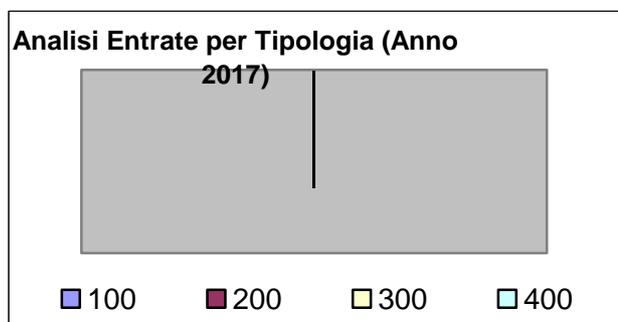
Documento Unico di Programmazione 2017/2019

mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Nel caso del Comune di Ghiffa non è stato previsto il ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	567.890,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	567.890,00		



Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Nel caso del Comune di Ghiffa troviamo unicamente la quota di cassa da riscuotere di un mutuo di cui chiedere la somministrazione del saldo per il completamento dell'opera finanziata.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

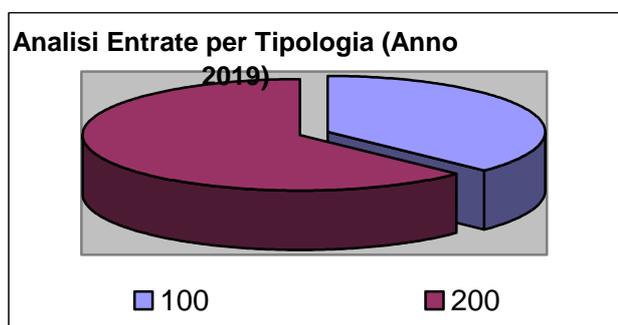
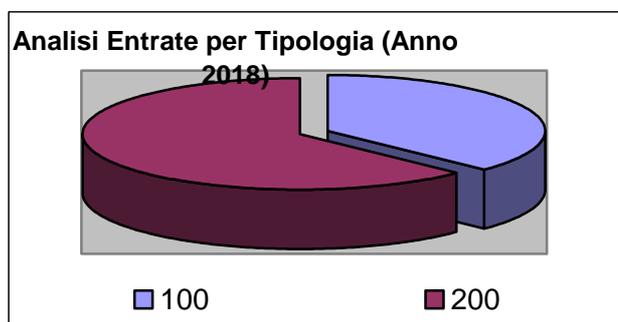
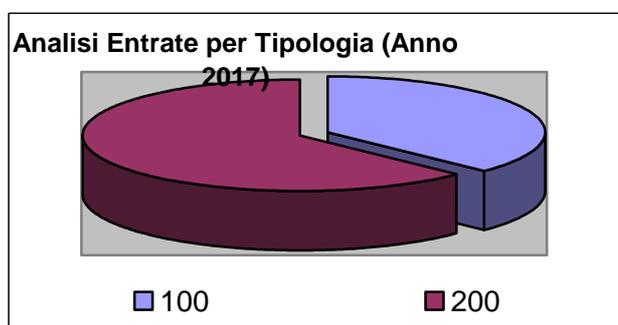
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) € 2.046.629,56

Limite 5/12 € 852.762,32

L'ente da oltre un decennio non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
100	Entrate per partite di giro	comp	255.200,00	255.200,00	255.200,00
		cassa	255.200,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	432.800,00	432.300,00	432.300,00
		cassa	481.234,69		
TOTALI TITOLO		comp	688.000,00	687.500,00	687.500,00
		cassa	736.434,69		



Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS .

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.592.081,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	106.931,21
3) Entrate extratributarie (titolo III)	347.617,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.046.629,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	204.662,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	33.682,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	170.980,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	804.020,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	804.020,20
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2017-2019 sono i seguenti:

Articolo	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
		0,00	0,00	0,00

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Accanto ad ogni programma è stato inserito il nome di un Responsabile di Servizio, trattasi del funzionario che ha la responsabilità prevalente, in quanto alcuni programmi trasversalmente sono gestiti da più aree di gestione.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.072.489,82 27.882,92 0,00	1.180.140,00 0,00 0,00	1.243.920,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.334.294,56 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 80.831,77 821,77 0,00	0,00 181.890,00 0,00 0,00	0,00 181.890,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	80.889,66 143.450,00 0,00	0,00 143.450,00 0,00	0,00 143.450,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	196.643,76 6.850,00 0,00 0,00	0,00 7.600,00 0,00 0,00	0,00 7.600,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	6.850,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 7.000,00 0,00	0,00 7.000,00 0,00	0,00 7.000,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	32.820,07 213.611,17 13.741,17 0,00	0,00 283.817,68 0,00 0,00	0,00 600,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	271.936,18 631.438,92 0,00 0,00	0,00 447.600,00 0,00 0,00	0,00 448.600,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	832.477,10 412.777,00 796,39 0,00	0,00 231.580,00 0,00 0,00	0,00 231.580,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	536.751,20 2.500,00 0,00	0,00 2.500,00 0,00	0,00 2.500,00 0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	4.913,00		
		previsione di competenza	167.400,00	168.000,00	168.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	178.008,43		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	7.700,00	7.000,00	7.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	9.000,00		
		previsione di competenza	94.940,00	94.940,00	94.940,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	94.940,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	688.000,00	687.500,00	687.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	782.884,74		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	3.528.988,68	3.443.017,68	3.224.580,00
		<i>di cui già impegnato</i>	43.242,25	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.362.408,70		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	3.528.988,68	3.443.017,68	3.224.580,00
		<i>di cui già impegnato</i>	43.242,25	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.362.408,70		

Prima di procedere con il dettaglio dei programmi che compongono ciascuna missione, verranno illustrati gli obiettivi elaborati da ciascun Responsabile di Servizio per il bilancio 2017-2019.

SERVIZIO DEMOGRAFICI

RESPONSABIL E DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio

OBIETTIVI STRATEGICI

Per il triennio 2017/2019 si elencano di seguito i principali obiettivi strategici:

PREVALENTE IMPIEGO DI APPLICATIVI INFORMATICI - DEMATERIALIZZAZIONE

L'attività dei Servizi Demografici nel triennio 2017/2019 punterà sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentano la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate. Avvalendosi della tecnologia informatica sarà possibile non solo rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze dei cittadini con contenuti costi di produzione dei servizi ma anche assolvere agli adempimenti legislativi che divengono sempre più stringenti per gli addetti ai lavori.

Con l'ANPR si opererà utilizzando una base dati delle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini in un centro unico di gestione che subentrerà all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE). In virtù di queste nuove procedure digitali, l'Istat inoltre potrà effettuare con cadenza annuale il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, utilizzando conferimento degli indirizzi e degli standard comunali.

Nell'anno 2017, in particolare, dovranno essere operati alcuni adeguamenti organizzativi per dare attuazione ad alcune innovazioni normative (allineamento banche dati per il subentro all'ANPR, ecc.) mentre proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono di documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica.

Servizio elettorale

L'attività dei servizi elettorali si presenta significativamente e puntualmente coinvolta per lo svolgimento degli ormai annuali appuntamenti elettorali.

Nell'anno 2017 si prevedono consultazioni referendarie, secondo quanto indicato dagli organi di informazione.

L'ufficio è chiamato puntualmente a dover preparare tutti gli atti relativi al procedimento elettorale partendo dalle revisioni straordinarie delle liste, alla stesura dei verbali, all'approntamento dei seggi elettorali, alla nomina dei presidenti e degli scrutatori, alla propaganda ecc.

Servizi di stato civile

I servizi di stato civile, obbligatori per legge e relativi a nascite, morti, matrimoni e cittadinanza, con il modificarsi della società presentano problematiche sempre più complesse e diverse tra loro e molto meno standardizzate rispetto ad un tempo. In particolare, sono in costante aumento le pratiche per l'acquisto della cittadinanza sia da parte di cittadini comunitari che extracomunitari e dei loro figli. Recentemente inoltre sono state assegnate per legge, nuove, importanti e delicate funzioni in materia di separazione e divorzi con l'incremento preoccupante degli atti relativi.

SERVIZIO TRIBUTI

RESPONSABIL E DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio

OBIETTIVI STRATEGICI

Il “servizio tributi” svolge l’attività connessa all’applicazione delle imposte e delle tasse comunali, mediante le fasi di reperimento soggetti, acquisizione delle denunce, accertamento dell’imponibile, definizione della liquidazione e formazione degli elenchi coattivi.

Predisporre gli atti relativi agli sgravi ed ai rimborsi d’imposta, svolge attività di studio e ricerca in materia di fiscalità locale e difende le ragioni dell’ente in sede di contenzioso tributario.

Fornisce attività di supporto ai contribuenti per agevolare gli adempimenti tributari.

I tributi gestiti direttamente dal settore sono i seguenti:

- a) Imposta Municipale Propria (IMU)
- b) TARI (Tassa sui rifiuti)
- c) TOSAP (Tassa per l’occupazione di suolo pubblico)

L’imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono gestite dalla società Irtel Srl.

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2016/2018 che riguardano il servizio in oggetto.

1. Costante aggiornamento dei regolamenti comunali relativi ai tributi in base alle disposizioni legislative che via via vengono emanate. Approvazione delle modifiche;
2. Prosecuzione dell’attività di accertamento dei tributi comunali, in particolare dell’IMU sugli immobili e sulle aree edificabili con riferimento agli anni 2011 e successivi e della tassa sui rifiuti.
3. Gestione del contenzioso, anche alla luce delle nuove disposizioni normative.

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE/ASILO NIDO

RESPONSABIL E DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2017/2019 che riguardano il servizio in oggetto.

PREMESSA

Gli interventi del Comune in materia di istruzione sono principalmente caratterizzati dalla istituzione, organizzazione e controllo strategico dei servizi necessari per l'attuazione del diritto allo studio, da azioni di supporto e sostegno alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per una sussidiarietà orizzontale, e da ulteriori interventi di assistenza alla popolazione studentesca e alle famiglie.

L'istruzione, settore che rientra tra le c.d. "funzioni fondamentali", è da finanziare completamente. Va quindi realizzata una scrupolosa pianificazione delle azioni, deve essere prevista un'adeguata politica tariffaria, nonché promossa ed attuata una quanto mai opportuna sussidiarietà verticale, tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Sotto il profilo finanziario, va rilevata la necessità di rispettare scrupolosamente le indicazioni di contenimento della spesa.

Per queste ragioni, il programma prevede una ancor più rigorosa pianificazione delle disponibilità delle risorse e del loro utilizzo, per assicurare appropriata qualità dei servizi; devono essere attentamente gestiti gli spazi degli edifici scolastici, compresi gli arredi e le attrezzature, nonché le dotazioni strumentali, in modo da rispondere alla crescita dei fabbisogni, nel rispetto degli standard previsti dal Ministero all'Istruzione nei diversi ordini e gradi, della programmazione delle scuole e del c.d. "pareggio finanziario" ex "patto di stabilità".

Vanno mantenuti i servizi già istituiti:

Istruzione Pubblica

Il programma pubblica istruzione coinvolge tutto il settore scolastico ed è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Scolastico Comprensivo ed ai servizi di assistenza scolastica quali la mensa e servizio trasporto scolastico per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica.

In particolare:

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione;
- fornire strutture, mezzi e sostegno ad una attività scolastica all'altezza dei tempi in ogni ordine educativo;
- prestare i servizi scolastici e assicurarne la qualità;
- sostenere le attività sportive (progetto Amico Sport e Minivolley).

Refezione – La refezione scolastica comunale ha ormai raggiunto dimensioni ragguardevoli in termini di numero di pasti erogati. L'appalto attualmente in essere è in scadenza con il termine dell'A.S. 2016/2017;

L'attuale servizio prevede l'utilizzo di:

Prodotti ortofrutticoli biologici (VERDURE e FRUTTA) nonché ulteriori prodotti biologici

Progetti vari di informazione/formazione/educazione alimentare

Libri di testo

Il Comune deve provvedere alla fornitura dei libri di testo agli alunni di tutte le scuole primarie, statali e paritarie. In applicazione del principio di sussidiarietà, i testi scolastici sono garantiti ai soli alunni residenti. Il programma contempla quest'intervento anche per i

bambini residenti frequentanti le scuole site sul territorio ed anche per coloro che, essendo residenti, sono iscritti a scuole in altri Comuni.

Sostegno all'offerta formativa

Nell'ambito della proposta didattica fornita s'intende estendere l'attività formativa anche rispetto alla pratica motoria, fisica e sportiva come uno degli strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo. E' stato mantenuto il sostegno ai progetti educativi proposti dall'Istituto Comprensivo per le scuole elementari di Ghiffa.

Asilo Nido

Il Comune di Ghiffa anche per l'anno scolastico 2016/2017 ha confermato all'adesione alla convenzione con il Comune di Verbania per l'accesso di n. 3 bambini residenti nel Comune di Ghiffa presso l'asilo nido comunale di Verbania.

L'ente contribuisce alle spese dovute per il diritto di accesso per la quota di euro 100,00 mensili ad utente, a parziale copertura del contributo richiesto da parte del Comune di Verbania, pari ad euro 200,00 mensili per utente.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere attiva la convenzione con il Comune di Verbania anche per gli anni successivi.

SERVIZIO SEGRETERIA/ECONOMATO/SERVIZI GENERALI/SERVIZI SOCIALI

RESPONSABIL E DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2017/2019 che riguardano il servizio in oggetto.

L'attività del Servizio Segreteria è svolta prevalentemente a supporto degli Amministratori (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) e degli Uffici e Servizi comunali.

Per l'anno in corso l'Amministrazione ritiene di proporre le seguenti attività:

- a) liquidazione di quote associative e contributi ad Enti, Consorzi ed Associazioni cui aderisce il Comune di Ghiffa.
- b) liquidazione di contributi economici in favore di persone bisognose;
- c) espletamento delle procedure inerenti la stipula dei vari contratti sulla base di appalti/concessioni conferiti dal servizio in oggetto.

Il "servizio economato" provvede alla gestione della cassa economale per far fronte alle minute spese di ufficio ed alle spese straordinarie ed urgenti per le quali è indispensabile il pagamento in contanti.

SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO
RESPONSABIL E DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio
OBIETTIVI STRATEGICI

Il "servizio finanziario" si occupa delle azioni che attengono alla programmazione economico-finanziaria comunale ovvero dell'attività di pianificazione gestione, rendicontazione e controllo dei fatti finanziari che esplicitano l'azione dell'Amministrazione. Provvede alla registrazione e smistamento di tutte le fatture di acquisto, all'emissione delle fatture di vendita, alla tenuta dei registri I.V.A. e alla tenuta dei libri contabili della contabilità generale.

Le principali attività svolte dal servizio finanziario sono:

1. Vigilare, controllare, coordinare e gestire l'attività finanziaria dell'Ente;
2. Provvedere alla tenuta ed alla elaborazione dei registri contabili;
3. Predisporre e gestire il Bilancio di Previsione e il DUP secondo la nuova normativa introdotta dal D. Lgs. 118/2011;
4. Gestire le entrate e le spese dell'ente;
5. Verificare la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale, sulla base delle proposte da parte dei responsabili dei servizi interessati;
6. Verificare lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
7. Salvaguardia degli equilibri di bilancio;
8. Registrare gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata;
9. Registrare gli ordinativi di riscossione e di pagamento;
10. Predisporre le verifiche di cassa;
11. Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto della gestione;
12. Attività di gestione dell'indebitamento;
13. Tenuta dei rapporti con la Tesoreria dell'ente;
14. Parificazione dei rendiconti degli agenti contabili interni;
15. Assistenza all'attività dell'organo di revisione dell'ente;
16. Referente dell'ente nell'attività collaborativa di controllo finanziario svolta dalla Corte dei Conti;
17. Predisposizione degli atti relativi alla procedura di approvazione delle proposte di variazione del bilancio di previsione;
18. Compilazione delle certificazioni ministeriali (patto di stabilità, certificato al bilancio di previsione, certificato al rendiconto della gestione, questionari SOSE, ecc).

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2017/2019 che riguardano il servizio in oggetto.

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrata a pieno regime la nuova contabilità armonizzata prevista dal D. Lgs 118/2011. Nel 2017 la principale finalità del Servizio Finanziario sarà il completamento delle ultime fasi per il totale passaggio alla nuova contabilità armonizzata. Si dovrà, in particolare, porre attenzione all'applicazione dei nuovi principi di contabilità patrimoniale che culmineranno nella redazione del bilancio consolidato. L'obiettivo del prossimo triennio sarà introdurre e consolidare tutte le novità previste dalla contabilità armonizzata nell'attività finanziaria dell'ente.

1. monitoraggio del rispetto dei limiti di contenimento di spesa di cui al D.L.78/2010 per determinate tipologie di spesa;
2. monitoraggio costante dei dati del saldo del pareggio di bilancio per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

3. valutazione della necessità od opportunità di richiedere i benefici o di cedere spazi al Patto nazionale orizzontale;
4. monitoraggio costante dei flussi di entrate e programmazione dei pagamenti: l'Ufficio dovrà fungere da supporto agli altri settori nel garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L.78/2009 e di quanto disposto a livello comunale in termini di " Misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti". L'obiettivo è rispettare i tempi di scadenza dei pagamenti fissati dalla legislazione vigente o comunque ridurre al minimo desti stessi;
5. monitoraggio del rispetto delle procedure da parte di tutti gli uffici delle norme inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari e il controllo della regolarità contributiva (DURC)
6. rispetto degli adempimenti connessi all'applicazione dei codici SIOPE per il consolidamento dei conti pubblici e corretta applicazione del IV e V livello del Piano dei Conti;
7. produzione di certificazioni e rendiconti alla Corte dei Conti, alla Prefettura, al Ministero e alla Ragioneria Generale dello Stato;
8. gestione delle procedure informatiche per i versamenti alla Tesoreria Centrale dello Stato e procedure di F24EP;

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO – SETTORE LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Geom. Tiziano Caretti
OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali obiettivi strategici che si intendono realizzare nel triennio 2017 – 2019 che riguardano il servizio di competenza:

- a) realizzare le varie opere pubbliche evidenziate nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici nel rispetto della loro priorità.
- b) eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio comunale.
- c) procedere all'acquisto di beni mobili ed attrezzature necessari per il funzionamento dei vari uffici e la manutenzione del patrimonio.

Manutenzione dei fabbricati e del patrimonio comunale

Si riferisce alla necessità di eseguire le opere minime indispensabili di parte del patrimonio edilizio esistente, le urgenze riguardano gli edifici scolastici, le strade comunali che necessitano di interventi di asfaltatura, la manutenzione dei punti luce della pubblica illuminazione;

La spesa stimata è pari ad € 53.786,90

**SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO SETTORE URBANISTICA ED
EDILIZIA PRIVATA**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio

OBIETTIVI STRATEGICI

Finalità da conseguire:

Gestisce i servizi relativi all'urbanistica ed all'edilizia privata

Si indicano i principali obiettivi strategici che si intendono realizzare nel triennio 2017 – 2019 che riguardano il servizio di competenza:

Sportello unico dell'edilizia (SUE)- semplificazione delle procedure amministrative – attivazione delle procedure telematiche: si intende avviare l'adesione ad una piattaforma digitale on-line per la trasmissione delle pratiche in formato digitale;

Riorganizzazione della banca dati dell'edilizia privata: si intende provvedere al passaggio della banca dati esistente su nuovo programma gestionale per una compatibilità con il sistema digitale che si intenderà avviare per le pratiche on-line.

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABIL E DEL SERVIZIO: Dott. Antonio Curcio
OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi che configurano il servizio della Polizia Locale e Amministrativa si articolano nelle attività di seguito descritte che vengono esercitate sull'intero territorio comunale.

- assistenza in occasione di eventuali consultazioni elettorali o referendarie
- assistenza durante eventi e manifestazioni di qualsiasi tipo (religioso, sportivo, turistico, culturale, ecc.) per espletamento funzioni di viabilità e ordine e sicurezza pubblica,
- rappresentanza dell'Ente e scorta gonfalone,
- gestione verbali elevati per violazione al Codice della Strada e vigilanza sulla osservanza dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti con funzione sanzionatoria in caso di comportamenti devianti.

Dall'anno 2017 è intenzione dell'Amministrazione Comunale provvedere all'installazione di n. 2 autovelox appena al di fuori del centro abitato per prevenire le situazioni di pericolo che si possono venire a creare per l'eccessiva velocità.

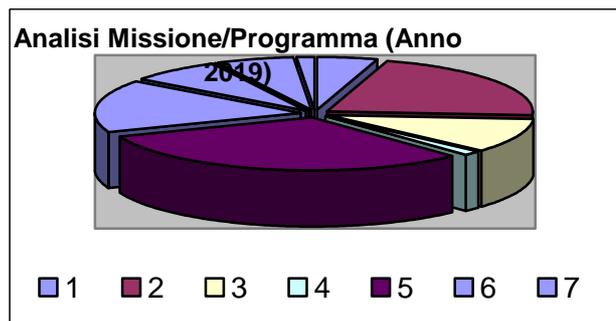
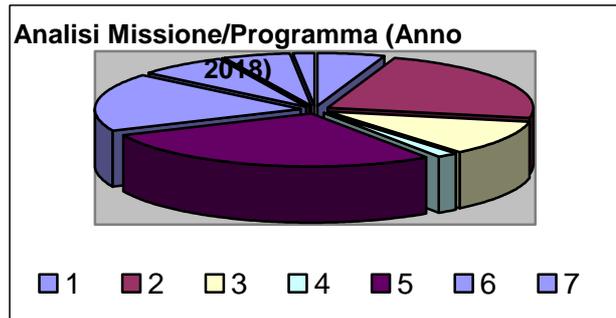
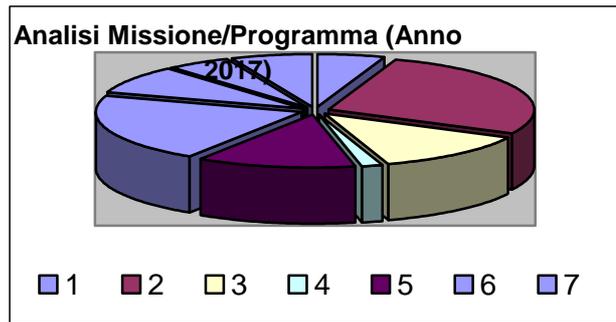
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	55.450,00	62.800,00	57.150,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	101.186,92			
2	Segreteria generale	comp	292.204,15	266.770,00	266.770,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	342.286,13			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	136.009,89	130.550,00	130.550,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	144.277,12			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	18.300,00	18.300,00	18.300,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	43.534,38			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	131.686,90	326.650,00	386.680,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	142.751,35			
6	Ufficio tecnico	comp	223.678,49	211.720,00	201.720,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	328.982,40			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	92.510,39	80.050,00	89.050,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	97.620,02			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	52.650,00	64.700,00	75.100,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.650,00			
11	Altri servizi generali	comp	70.000,00	18.600,00	18.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	81.006,24			
TOTALI MISSIONE		comp	1.072.489,82	1.180.140,00	1.243.920,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.334.294,56			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

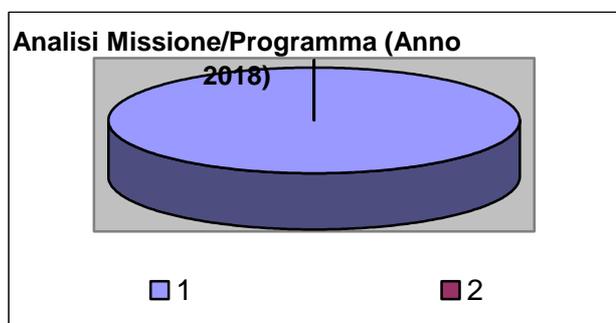
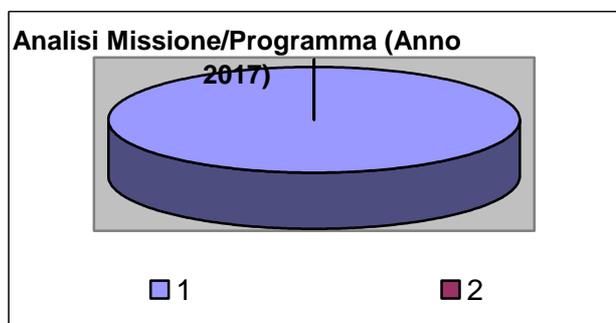
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

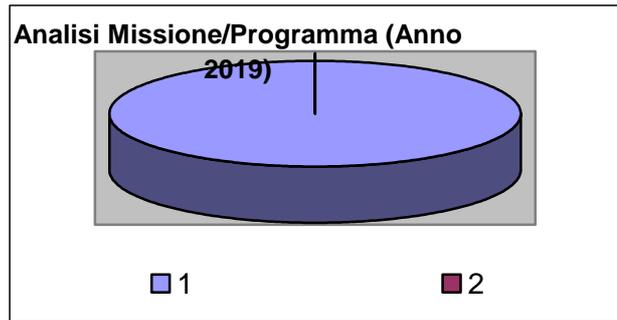
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	80.831,77	181.890,00	181.890,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.889,66			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	80.831,77	181.890,00	181.890,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.889,66			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

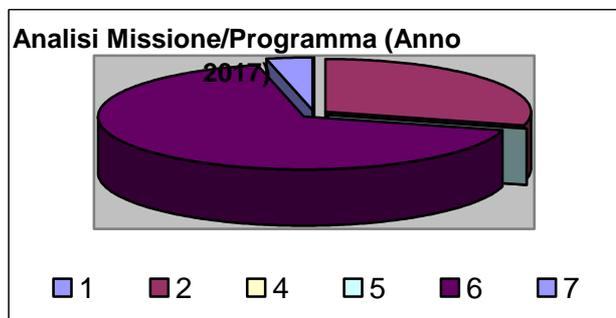
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

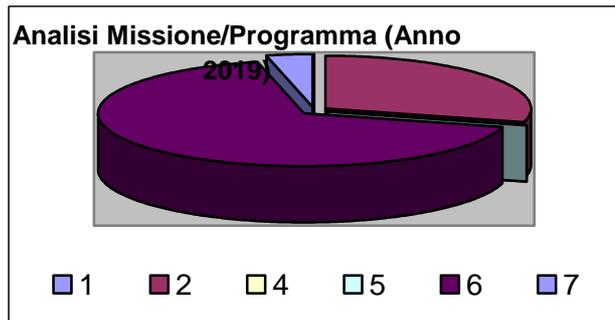
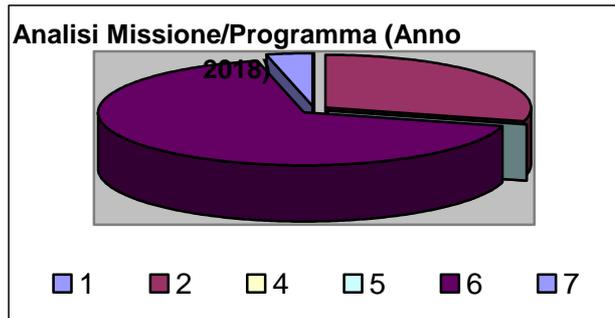
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	41.750,00	41.750,00	41.750,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	54.236,81			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	96.600,00	96.600,00	96.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	136.188,59			
7	Diritto allo studio	comp	5.100,00	5.100,00	5.100,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.218,36			
TOTALI MISSIONE		comp	143.450,00	143.450,00	143.450,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	196.643,76			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

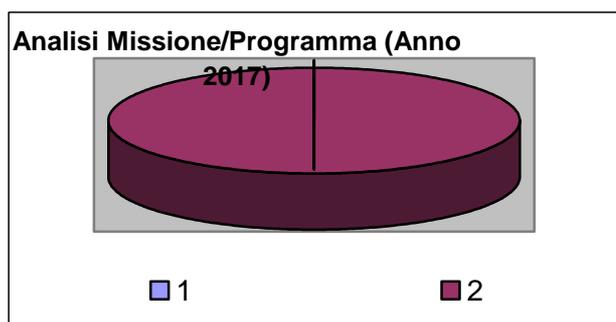
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

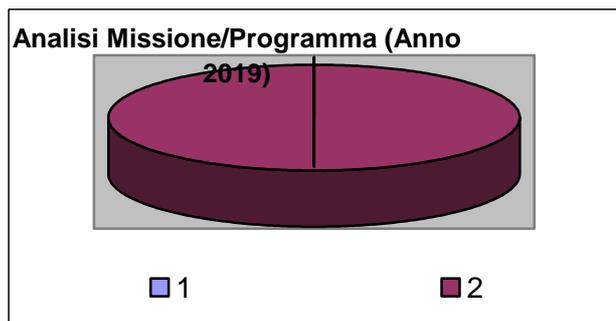
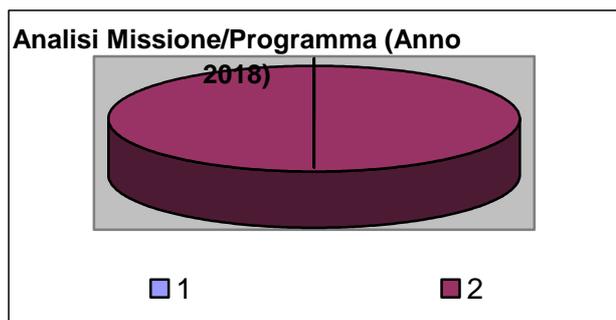
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	6.850,00	7.600,00	7.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.850,00			
TOTALI MISSIONE		comp	6.850,00	7.600,00	7.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.850,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

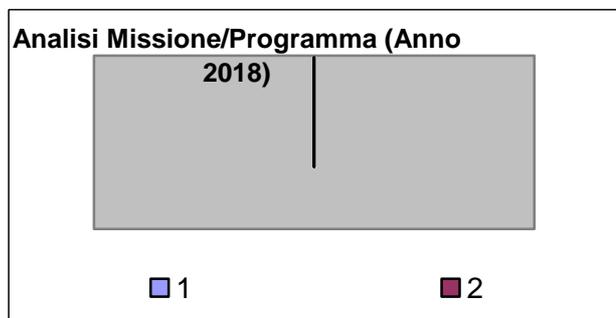
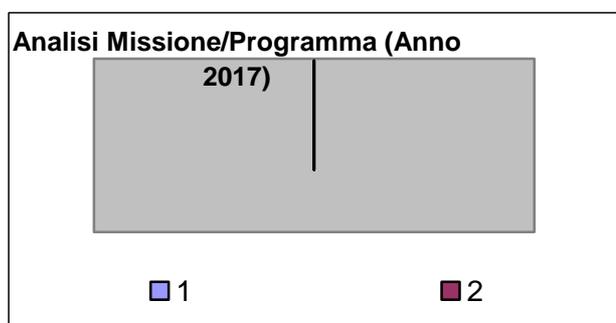
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

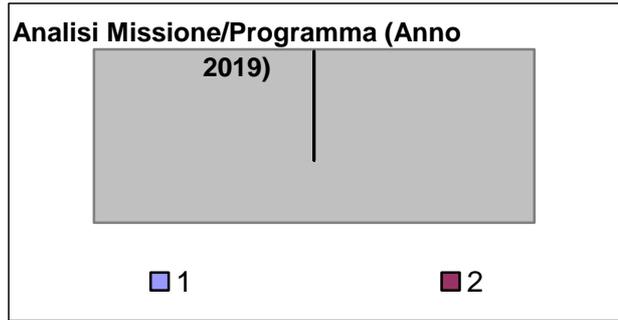
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			





Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Geom. Tiziano Caretti
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.820,07			
	TOTALI MISSIONE	comp	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.820,07			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

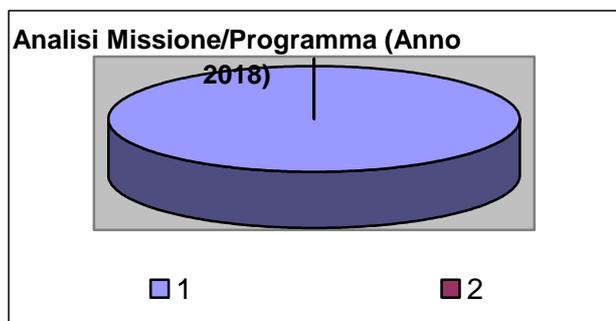
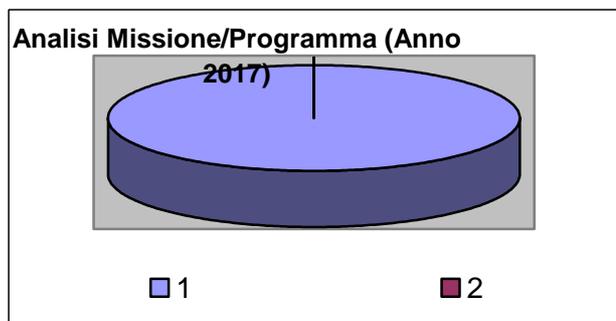
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

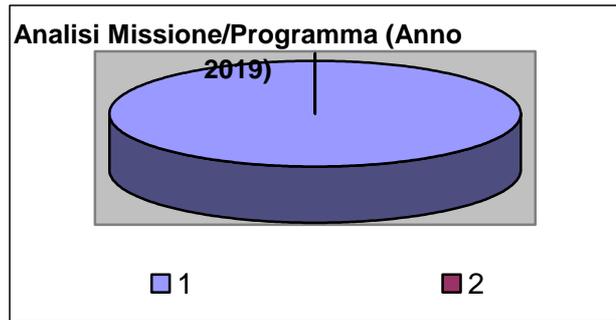
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	213.611,17	283.817,68	600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	271.936,18			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	213.611,17	283.817,68	600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	271.936,18			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

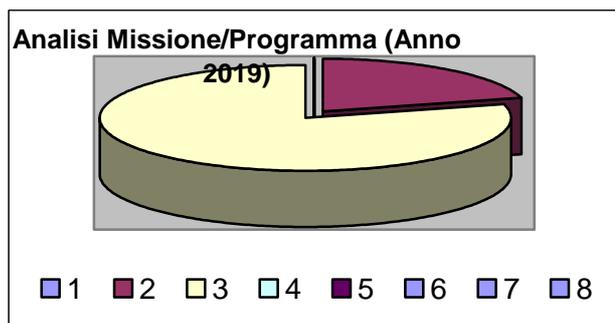
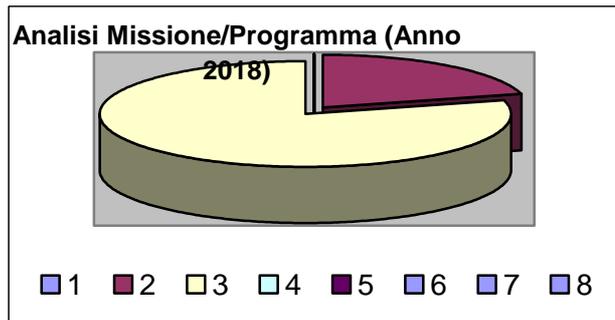
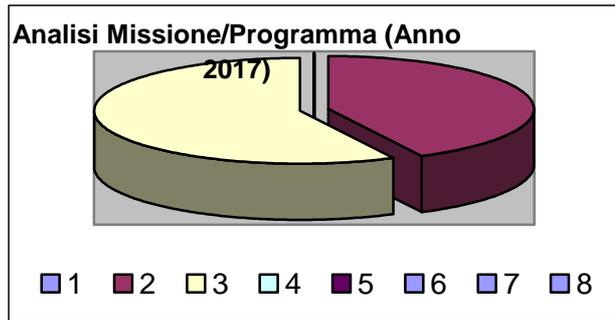
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	268.238,92	93.600,00	93.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	424.626,90			
3	Rifiuti	comp	363.200,00	354.000,00	355.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	397.950,20			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.900,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	631.438,92	447.600,00	448.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	832.477,10			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:
Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

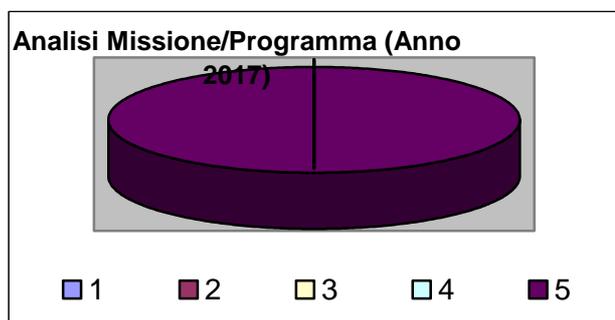
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

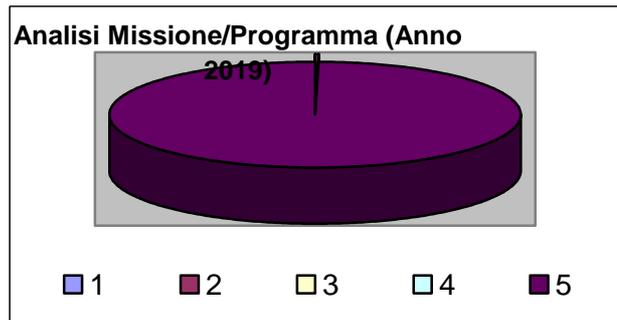
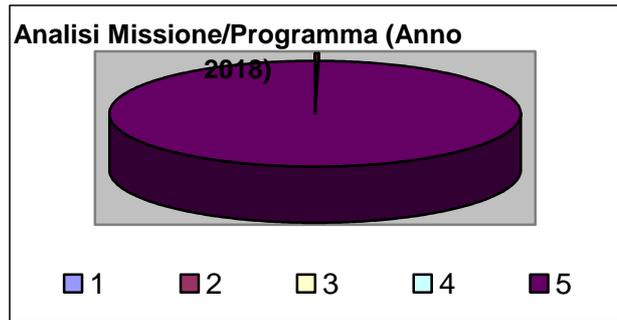
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	450,00	450,00	450,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	450,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	412.327,00	231.130,00	231.130,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	536.301,20			
TOTALI MISSIONE		comp	412.777,00	231.580,00	231.580,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	536.751,20			



Documento Unico di Programmazione 2017/2019



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

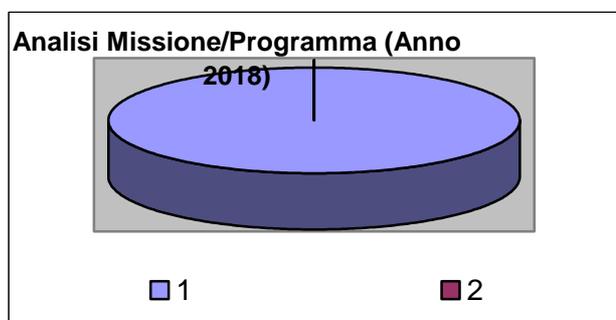
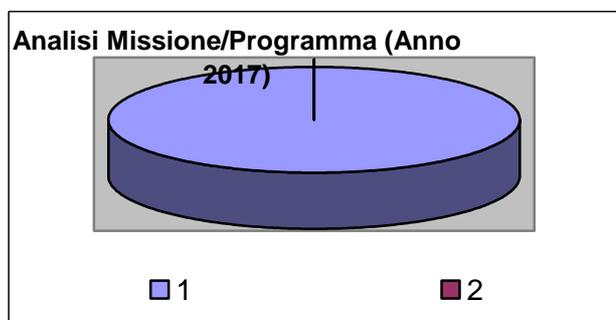
Missione 11 - Soccorso civile

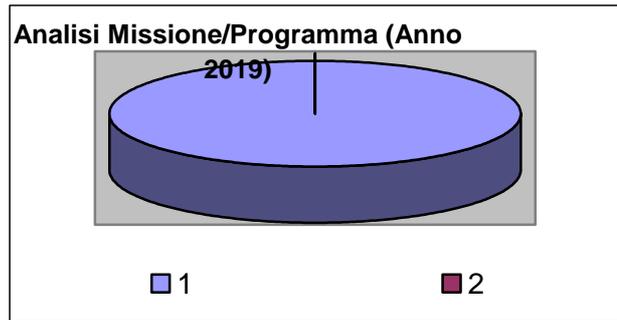
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.913,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.913,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

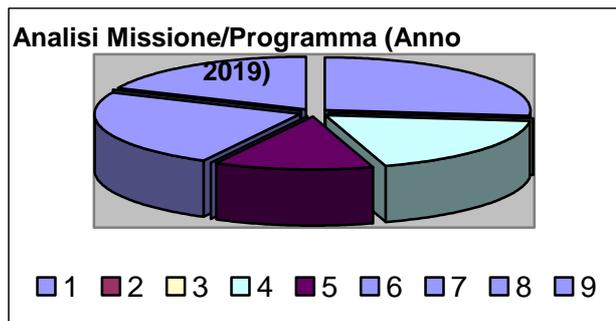
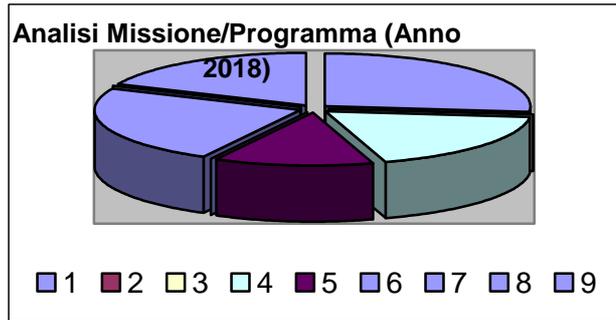
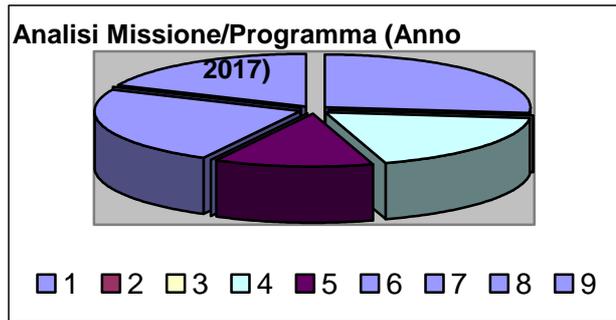
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	44.600,00	44.600,00	44.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	47.200,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	31.200,00	31.450,00	31.450,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	31.200,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	21.000,00	21.200,00	21.200,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.644,10			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	39.800,00	39.950,00	39.950,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	40.800,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	30.800,00	30.800,00	30.800,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.164,33			
TOTALI MISSIONE		comp	167.400,00	168.000,00	168.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	178.008,43			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:
Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

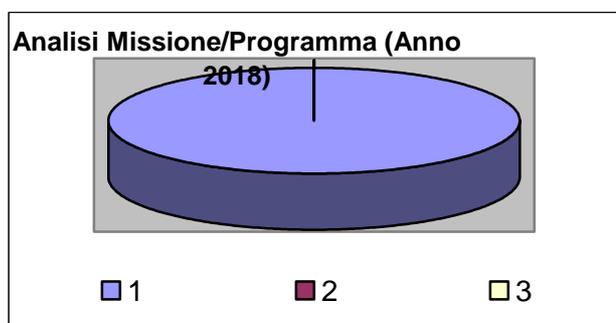
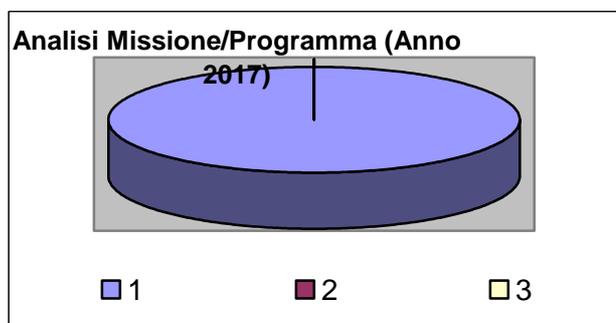
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

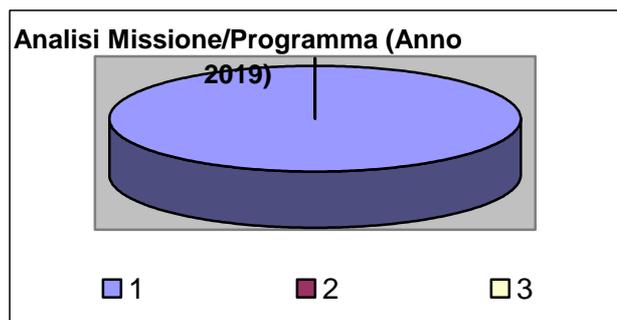
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	7.700,00	7.000,00	7.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	7.700,00	7.000,00	7.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.000,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	7.700,00	0,36
2° anno	7.000,00	0,33
3° anno	7.000,00	0,33

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	9.000,00	0,25

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	52.650,00	70
2° anno	64.700,00	85
3° anno	75.100,00	100

Nella voce **Altri fondi** sono stati fatti accantonamenti negli anni precedenti per le indennità di fine mandato del Sindaco e per spese potenziali derivanti da contenzioso.

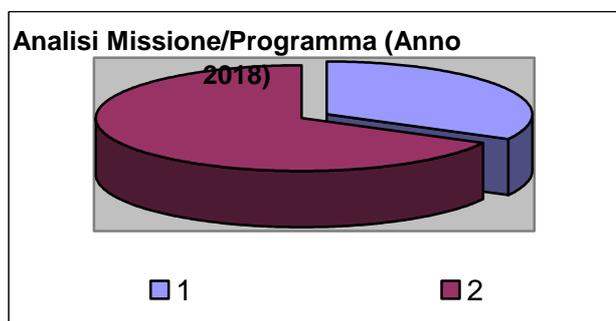
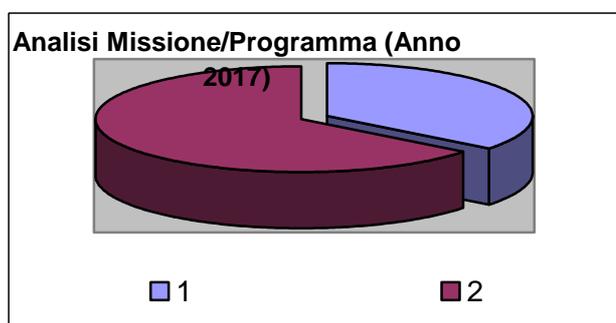
Missione 50 - Debito pubblico

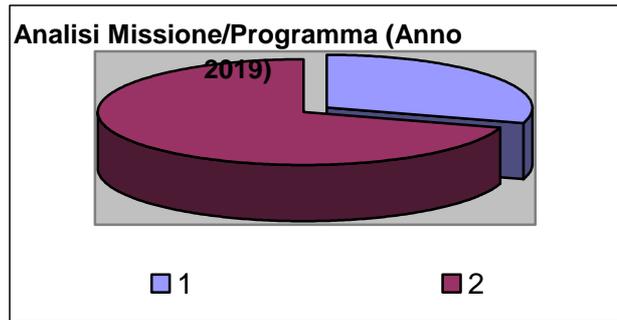
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	33.690,00	31.060,00	28.320,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.690,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	61.250,00	63.880,00	66.620,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	61.250,00			
TOTALI MISSIONE		comp	94.940,00	94.940,00	94.940,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	94.940,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

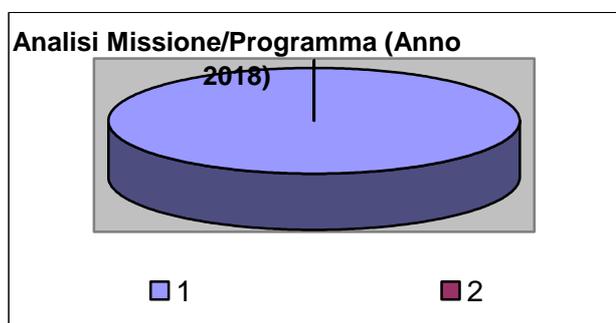
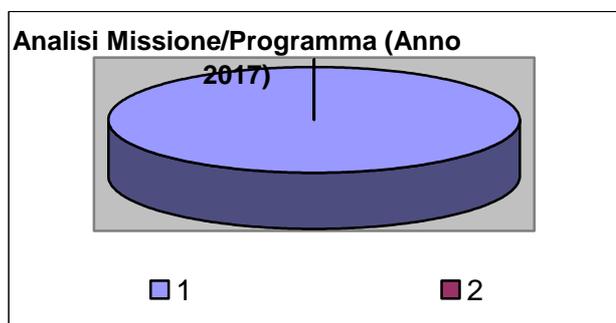
Missione 99 - Servizi per conto terzi

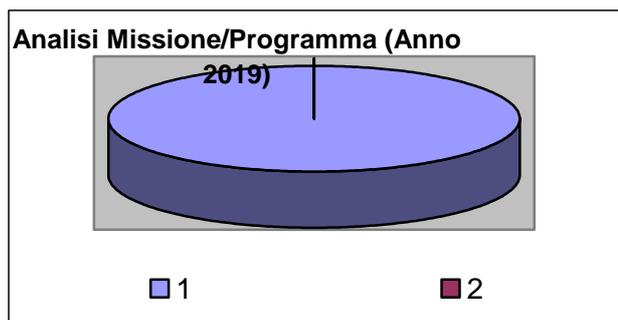
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	688.000,00	687.500,00	687.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	782.884,74			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	688.000,00	687.500,00	687.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	782.884,74			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
n° 352 - AFFIDAMENTO INCARICO GESTIONE CONTABILITA' IVA COMMERCIALE ED ADEMPIMENTI CONNESSI	1.220,00	1.220,00	0,00
n° 372 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI COMUNALI E SERVIZI IGIENICI STAZIONE LACUALE DAL 1/5/2015 AL 30/04/2017	5.435,10	0,00	0,00
n° 484 - INCARICO ASSISTENZA E UTILIZZO SOFTWARE TOTEM NELL'ABITO PROGETTO STORIE DI LAGO	549,00	0,00	0,00
n° 515 - INCARICO PER SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE DI ALCUNE LOCALITÀ COMUNALI PER IL PERIODO 15/10/2016 - 15/07/2017 (CIG Z901B85EDF).	1.454,19	0,00	0,00
n° 516 - INCARICO DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE DI ALCUNE LOCALITÀ COMUNALI PER IL PERIODO 10/10/2016 - 09/10/2017 (CIG Z6C1B85DFE).	828,38	0,00	0,00
n° 520 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL PERIODO 1/11/2016 - 31/10/2017 (CIG Z751BE550C).	1.510,77	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	10.997,44	1.220,00	0,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

ConserVCO

Bilancio 2011 + 77.660 Utile d'esercizio
Bilancio 2012 - 274.256 Perdita d'esercizio
Bilancio 2013 + 12.045 Utile d'esercizio
Bilancio 2014 – 84.534 Perdita d'esercizio
Bilancio 2015 + 5.863 Utile d'esercizio

Acqua Novara VCO Spa

Bilancio 2011 + 857.066 Utile d'esercizio
Bilancio 2012: + 2.363.706 Utile d'esercizio
Bilancio 2013: + 1.739.715 Utile d'esercizio
Bilancio 2014: + 2.066.506 Utile d'esercizio
Bilancio 2015: + 3.653.414 Utile d'esercizio

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2017-2019 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2017

Cod	Investimento	Spesa
59	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI	53.786,90
60	MANUTENZIONE OPERE DEMANIALI	14.000,00
61	ACQUISTO CONTENITORI PER IL VERDE	9.300,00
62	ACQUISTO FABBRICATO "CIRCOLO PIEMONTESE" DI SUSELLO	50.000,00
63	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEREDO	136.500,61
64	RESTITUZIONE ONERI	57.770,00
65	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE CARONIO - POLLINO E SISTEMAZIONE SMOTTAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DELLA STESSA	15.000,00
66	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE VIA MONTE BIANCO	38.500,00
67	ACQUISTO AUTOVETTURA PER SERVIZIO UFFICIO TECNICO	13.741,17
68	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO DELLA VIGNA	149.638,92
69	LAVORI DI PULIZIA DEL RIO VALEGGIONE E BRIGLIA SUL RIO BALLONA	25.000,00
70	REALIZZAZIONE OPERE URGENTI A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI DEL 11 - 12 E 13 OTTOBRE 2014	64.500,00
71	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI RII DELLA FONTANACCIA, DEL MOLINACCIO E BRUGHI E DI MANUTENZIONE DELLE OPERE	0,00
	TOTALE SPESE:	627.737,60

Riepilogo Investimenti Anno 2018

Cod	Investimento	Spesa
59	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI	248.750,00
60	MANUTENZIONE OPERE DEMANIALI	14.000,00
61	ACQUISTO CONTENITORI PER IL VERDE	0,00
62	ACQUISTO FABBRICATO "CIRCOLO PIEMONTESE" DI SUSELLO	0,00
63	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEREDO	0,00
64	RESTITUZIONE ONERI	0,00
65	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE CARONIO - POLLINO E SISTEMAZIONE SMOTTAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DELLA STESSA	0,00
66	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE VIA MONTE BIANCO	0,00
67	ACQUISTO AUTOVETTURA PER SERVIZIO UFFICIO TECNICO	0,00
68	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO DELLA VIGNA	0,00
69	LAVORI DI PULIZIA DEL RIO VALEGGIONE E BRIGLIA SUL RIO BALLONA	0,00
70	REALIZZAZIONE OPERE URGENTI A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI DEL 11 - 12 E 13 OTTOBRE 2014	0,00
71	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI RII DELLA FONTANACCIA, DEL MOLINACCIO E BRUGHI E DI MANUTENZIONE DELLE OPERE	283.217,68
	TOTALE SPESE:	545.967,68

Riepilogo Investimenti Anno 2019

Cod	Investimento	Spesa
59	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI	308.780,00
60	MANUTENZIONE OPERE DEMANIALI	14.000,00
61	ACQUISTO CONTENITORI PER IL VERDE	0,00
62	ACQUISTO FABBRICATO "CIRCOLO PIEMONTESE" DI SUSELLO	0,00
63	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' CEREDO	0,00
64	RESTITUZIONE ONERI	0,00
65	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE CARONIO - POLLINO E SISTEMAZIONE SMOTTAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DELLA STESSA	0,00
66	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRADA COMUNALE VIA MONTE BIANCO	0,00
67	ACQUISTO AUTOVETTURA PER SERVIZIO UFFICIO TECNICO	0,00
68	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO DELLA VIGNA	0,00
69	LAVORI DI PULIZIA DEL RIO VALEGGIONE E BRIGLIA SUL RIO BALLONA	0,00
70	REALIZZAZIONE OPERE URGENTI A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI DEL 11 - 12 E 13 OTTOBRE 2014	0,00
71	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI RII DELLA FONTANACCIA, DEL MOLINACCIO E BRUGHI E DI MANUTENZIONE DELLE OPERE	0,00
	TOTALE SPESE:	322.780,00

***Programmazione fabbisogno personale a livello
triennale e annuale***

Si rinvia a quanto già indicato negli obiettivi strategici dal Servizio Gestione Risorse Umane.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

E' stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Segreteria n. 26 in data 5/11/2014 apposito incarico alla ditta Geoter Sa per la redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Considerazioni Finali

Il presente D.U.P. è stato redatto in conformità alle attività ed ai piani, ed ai conseguenti trasferimenti previsti nei bilanci, degli enti pubblici sovra ordinati, quali Provincia, Regione, Stato, Comunità europea.

Trattasi di un documento nuovo, non solo nella forma ma soprattutto nei contenuti. Nei prossimi anni questo importante documento subirà via via un'evoluzione mirata ad una sempre più attenta programmazione dell'attività amministrativa e contabile.

Si spera inoltre in un sistema legislativo semplice, certo e costante nel tempo al fine di poter fare un'attenta attività di programmazione che con l'attuale sistema normativo diventa un esercizio quasi impossibile.

Data 27/03/2017

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Antonio Curcio.